

**LICEO SCIENTIFICO STATALE “P. RUGGIERI”
MARSALA**

P.O.F.

ANNO SCOLASTICO 2008/'09

“UNA SCUOLA PER CRESCERE”

Contenuti:

il nostro istituto
offerta formativa
piano di studio
ampliamento dell'offerta formativa
orientamento agli studi e al lavoro
sostegno allo studente
studenti protagonisti
organizzazione e gestione
risorse strutturali
risorse umane e professionali
rapporto scuola-famiglia-territorio
personale docente
personale ata
organigramma della scuola

Allegati:

regolamento d'istituto
regolamento di disciplina
carta dei servizi
contratto formativo
organigramma del comitato studentesco
carta dei diritti e dei doveri
degli studenti e delle studentesse

ANNO SCOLASTICO 2008/2009

PRESENTAZIONE

Il P.O.F. ossia Piano dell'Offerta Formativa, è lo strumento fondamentale per la vita di ogni scuola: esso costituisce l'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica e comprende, nella sua articolazione, la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che ciascuna scuola mette in atto nell'ambito della sua autonomia.

Nelle pagine che seguono sono riportate le informazioni più significative sulla Scuola, per far capire che cosa è oggi il Liceo Scientifico "P. Ruggieri" di Marsala, quello che vi possono trovare di originale e di diverso, come progetto educativo, i ragazzi e le loro famiglie, qualora decidano di seguire questo tipo di studi superiori.

Molte sono, infatti le cose nuove, quasi "speciali", che la nostra scuola ha messo in atto, con l'esperienza dei suoi insegnanti, filtrate negli anni, costruendo, di volta in volta, percorsi di studio rinnovati e più rispondenti alle esigenze innovative della società e del mondo del lavoro.

E' appena il caso di citare la scuola laboratorio, il Piano Nazionale d'Informatica, la sperimentazione di Chimica e di Fisica.

Con queste scelte la nostra scuola ha inteso bilanciare meglio la tradizione umanistica, ampiamente rappresentata dalle materie umanistiche e linguistiche, con l'area scientifica, offrendo più spazi e tempi didattici ad alcune discipline meglio caratterizzanti l'indirizzo di scuola.

In trenta anni di vita autonoma, insomma, il nostro Istituto è cresciuto sotto tanti punti di vista: nelle pagine seguenti scoprirete questo ed altro.

**Il Dirigente Scolastico
Prof. Salvatore Ierardi**

Sezione Prima

OFFERTA FORMATIVA

Che cos'è l'Autonomia

Una delle più grandi novità che il processo di rinnovamento ancora in atto nella scuola italiana, ha portato, è stata sicuramente il riconoscimento a ciascuna scuola, della propria **autonomia**. Una autonomia che non è solo **istituzionale** ma è anche **didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo**.

In questo ampio terreno di rinnovamento sono cambiate tante cose: ruoli, funzioni, competenze, gestione; tante altre si sono aggiunte, in un sistema scolastico che ha come caratteristica principale quella di essere un **servizio alla persona e al territorio**, in un intreccio di responsabilità, competenze, ruoli e processi decisorii, condivisi, che configurano la scuola sempre più simile ad una azienda erogatrice di servizi.

Ma quali servizi ?

Anche questi non sono più quelli di una volta, nel senso che alcuni sono cambiati, altri si sono aggiunti.

In prima istanza resta nella scuola autonoma il ruolo dell'**istruzione** e della **formazione umana e professionale** degli studenti; tra le novità sopraggiunte e regolate da varie leggi, vanno ricordate la risposta alle **aspettative delle famiglie** e alle **esigenze del territorio**, la **promozione umana e sociale** di un'utenza molto più ampia della popolazione scolastica, costituita dalla società degli adulti, attraverso **l'educazione permanente**.

Normativa di riferimento

La nuova funzione assunta dalla scuola con il riconoscimento dell'autonomia, è regolata da alcune leggi che sanciscono criteri e procedure attraverso cui ciascuna istituzione può costruire la propria identità di scuola. Le più significative sono:

Legge n° 59 del 15 Marzo 1997, art. 21 - Attuazione dell'autonomia;

- **D.P.R. 8 Marzo 1999 n. 275 – Regolamento dell'autonomia;**
- **C. M. 26 giugno 1997, n° 403 – Servizio nazionale per la qualità dell'istruzione;**
- **CCNL del comparto scuola per gli anni 1998/2001, 26/05/1999, artt. 20, 29;**
- **D. L. 20 luglio 1999, n° 258;**
- **CCNI del comparto scuola per gli anni 1998/2001, 31/08/1999 – art. 41**
- **Legge n° 53 del 28 Marzo 2003**

Il nostro Istituto

Il Liceo Scientifico Statale di Marsala fu istituito nell'anno scolastico 1957/58; da allora incontrò subito il favore della cittadinanza, moltiplicando in breve tempo il numero delle classi e dei corsi.

Fu reso autonomo dal liceo Classico, cui era abbinato, nell'anno scolastico 1972/73. Nonostante l'Istituto fosse allora ubicato in locali di fortuna, la sua presenza educativa e culturale nella Città è stata rilevante. Si deve anche al riconoscimento di tale ruolo della scuola se, per essa, è stata realizzata nel 1985 una delle strutture scolastiche più belle ed efficienti della provincia.

La scuola oggi è ubicata a circa 1 Km. dal centro storico, a contatto con il quartiere popolare di Sappusi, una zona ad alta densità abitativa, in cui servizi, strutture e spazi ricreativi, sono insufficienti e dove il modello di vita ed il livello socio-culturale delle famiglie è al di sotto della media cittadina.

Il bacino d'utenza della scuola è l'intero territorio della città. La popolazione scolastica è di circa 900 alunni; l'estrazione sociale delle loro famiglie è medio-alta ed appartiene ai diversi ceti sociali: piccoli e medi imprenditori (di cui una parte agricoltori), liberi professionisti, operatori del settore pubblico e del terziario.

Diverse sono state le sperimentazioni attuate negli anni grazie alle quali la Scuola si è sempre distinta per le sue caratteristiche di efficienza, ordine e funzionalità.

Attualmente sono operanti le sperimentazioni **P.N.I. di Matematica**, **PNI Fisica**, una sperimentazione di **Scienze** (ex C.M. 640/94). Negli ultimi anni un particolare impulso è stato dato alle innovazioni metodologico-didattiche.

Dal 1996 è in attuazione il modello di **scuola-laboratorio**.

“VISION”

**La Scuola per lo sviluppo
ed il miglioramento della qualità della vita
in un mondo in continua trasformazione**

“MISSION”

ed identità culturale della scuola

**Il rispetto dei bisogni dell'utenza
e l'efficacia dell'azione formativa,
per una scuola di qualità
integrata nel sociale e nel territorio**

Questi gli slogans, la **vision** e la **mission** della nostra Scuola.

Per conseguire questi macro obiettivi e dare risposte positive ai molteplici bisogni di cui i giovani d'oggi sono portatori, la nostra scuola si propone di:

- promuovere l'integrazione sociale e lo sviluppo del territorio;
- garantire allo studente ampie possibilità di scelta e di sviluppo delle proprie potenzialità (come persona, cittadino e futuro lavoratore)
- essere attenta alle esigenze di un mercato del lavoro in rapida evoluzione.

Pertanto la nostra Scuola intende promuovere nello studente e nel territorio:

la crescita culturale generale attraverso lo sviluppo di competenze, non solo disciplinari, quali:

- la consapevolezza della dimensione storico-evolutiva dei fenomeni sociali e del sapere;
- la capacità di analizzare, confrontare, trasferire, combinare categorie, schemi, modelli interpretativi;
- la capacità di leggere la complessità dei fenomeni;
- la padronanza di linguaggi e contenuti volti a favorire una fruizione libera e consapevole dei prodotti culturali.

la formazione della persona e del cittadino attenta ai valori quali:

- consapevolezza della propria personalità e autonomia delle scelte;
- solidarietà e senso di appartenenza al sistema sociale;
- responsabilità e senso della legalità (assumere impegni e valutare positivamente le regole);
- partecipazione ai processi decisionali in campo politico e sociale, attraverso gli strumenti della democrazia;
- rispetto e valorizzazione delle differenze (generi, culture, ideologie).

lo sviluppo di capacità di auto-orientamento quali:

- individuazione e valorizzazione delle attitudini e delle inclinazioni della persona;
- scelta matura e responsabile dell'indirizzo di studi e delle opportunità lavorative dopo il corso degli studi superiori.

la lotta contro la dispersione scolastica e la disgregazione sociale

- recupero ed integrazione dei giovani disadattati;
- recupero dei drop-out;
- offerta di nuove opportunità formative;
- potenziamento delle attività ludico-sportive
- promozione di attività di orientamento ed accoglienza (anche per giovani portatori di disagio).

PIANO DI STUDIO

Il piano di studio obbligatorio è quello che risulta dalla integrazione del Corso tradizionale del Liceo Scientifico con le Sperimentazioni adottate (PNI Matematica – PNI Fisica – Sperimentazione di Scienze ex C.M. 640/94).

PIANO ORARIO

	I	II	III	IV	V
ITALIANO	4	4	4	4	4
LATINO	4	4	3	3	3
STORIA	3	3	2	2	3
FILOSOFIA	=	=	2	3	3
GEOGRAFIA	2	=	=	=	=
MATEMATICA	5	5	5	5	5
FISICA	3	3	3	3	3
LINGUA STRANIERA	3	4	3	3	4
SCIENZE	3	4	4	4	3
DISEGNO	2	2	2	2	2
ED. FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
TOTALE	32	32	31	32	
33					

QUADRO ORARIO DELLE LEZIONI CURRICULARI

Anche per l'anno scolastico 2008-2009, nell'ambito dell'Autonomia scolastica, il Collegio dei Docenti ha approvato, su proposta del Dirigente Scolastico ed in virtù della C.M. n. 620 del 03/10/1997, la riduzione dell'orario settimanale delle lezioni da 60 a 50 minuti nella I, V, VI ora e l'anticipo della I ora di lezione dalle 8,30 alle ore 8,20.

Tale riduzione si è resa indispensabile per il fenomeno di pendolarismo di buona parte dei nostri alunni, e per l'incompatibilità dell'orario dei mezzi pubblici di trasporto, con l'inizio e la fine delle lezioni (C.M. n.243 del 22/09/1997 e C.M. n.192 del 03/07/1980).

La riduzione viene attuata senza recupero da parte dei docenti, nè da parte degli alunni; l'orario d'ingresso a scuola è quindi alle ore 8,20, quello di uscita alle ore 13,55.

Le unità orarie delle lezioni sono così distribuite:

ORE	Inizio	Fine	Durata in minuti
1^	8,25	9,15	50
2^	9,15	10,15	60
3^	10,15	11,10	55
Ricreazione	11,10	11,20	10
4^	11,20	12,15	55
5^	12,15	13,05	50
6^	13,05	15,55	50

L'intervallo di ricreazione per gli alunni viene effettuato tra la fine della III ora e l'inizio della IV per una durata di 10 minuti.

CALENDARIO SCOLASTICO

Le lezioni hanno avuto inizio il 17/09/2008 ed avranno **termine il 12/06/2009**: nel corso dell'anno scolastico (almeno 200 giorni di effettiva attività didattica) le lezioni saranno sospese:

- Tutte le domeniche
- 1 Novembre (festa di tutti i Santi)
- 8 Dicembre (festa dell'Immacolata)
- dal 22/12/'08 al 6/01/'09 vacanze natalizie
- 19 Gennaio (Festa del Santo Patrono)
- dal 9/4/'09 al 14/04/'09
- 25 Aprile (Anniversario della Liberazione)
- 1 Maggio (Festa del Lavoro)
- 2 giugno (Festa della Repubblica)

Inoltre, come deliberato dal Consiglio d'Istituto, le attività didattiche saranno sospese il 23, 24, 25 **febbraio 2009 –Carnevale- Ceneri.; il 2 maggio 2009, il 1° giugno 2009.**

Per delibera del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto, **l'anno scolastico 2008-2009 è suddiviso in due quadrimestri: il primo ha termine il 31 Gennaio 2009, il secondo il 12 giugno 2009.**

Le operazioni di scrutinio, relative al primo quadrimestre hanno luogo entro la prima decade del mese di Febbraio, quelle relative al secondo quadrimestre, immediatamente dopo la fine delle lezioni.

PROGETTO FORMATIVO

Diritto all'apprendimento e successo scolastico

L'attività educativa si propone di garantire a tutti gli alunni, pur nella differenziazione dei percorsi formativi, il rispetto del principio di **uguaglianza delle opportunità educative**, per far crescere **persone libere e responsabili**, consapevoli di essere parte di una società pluralistica e democratica.

Il nostro Liceo, nella libertà organizzativa, autorizzata dalla legge sull'Autonomia, si impegna a garantire il **diritto all'apprendimento** e il **successo formativo** di tutti i propri alunni, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema educativo nazionale e con l'esigenza di un processo di istruzione sempre più efficace ed efficiente, per il raggiungimento di **standards formativi di qualità e**, in alcuni casi, anche **di eccellenza**.

Accoglienza e rilevazione dei bisogni formativi

Il Liceo Scientifico si propone come una **“scuola su misura”**, pertanto **l'insegnamento individualizzato** è il metodo che caratterizza l'azione didattica di ogni docente; un metodo che, ponendo l'alunno al centro del processo di istruzione-formazione, permette di fare emergere e potenziare in ciascuno, **capacità ed interessi**.

Presupposto indispensabile per tutto ciò è una programmazione didattica individualizzata, volta a valorizzare le risorse umane e culturali del discente, e a soddisfare le aspettative formative delle famiglie nei confronti della scuola.

Le **caratteristiche socio-culturali** e le **attese delle famiglie** vengono rilevate attraverso la compilazione di apposite schede che accompagnano l'alunno sin dalla sua iscrizione.

Le **prove d'ingresso**, preparate dai dipartimenti delle varie discipline e destinate alle prime classi, sono somministrate sin dall'inizio dell'anno scolastico e costituiscono solamente un **rilevamento** del livello culturale di partenza, allo scopo di impostare una programmazione ed un'azione didattico-formativa il più possibile adeguata alle esigenze dei singoli e del gruppo classe.

Organizzazione didattica

Se è vero che la cultura è problematizzazione della realtà, l'obiettivo primario della scuola secondaria superiore è l'acquisizione, da parte dei discenti, degli **strumenti teorici e competenze scientifiche** attraverso i quali penetrare e comprendere la realtà circostante.

La scuola-laboratorio, quale organizzazione didattica, tende a promuovere nei giovani il **gusto per la ricerca** e per l'apprendimento, come **processo dinamico-creativo** e non statico-ripetitivo; essa si fonda anche su una valutazione più attenta dei tratti caratteristici degli adolescenti di fronte ai valori della cultura e nei rapporti interpersonali.

I giovani di oggi non sono soltanto studenti, sono soggetti aperti ad esperienze extrascolastiche sempre più rilevanti per qualità e quantità, e quindi non più disponibili ad un'esperienza scolastica finalizzata unicamente alla trasmissione del sapere.

Di ciò la nostra scuola, tiene conto e a questo obiettivo tende il nostro modello di scuola-laboratorio, con tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche dell'offerta formativa.

L'attività didattico-formativa generale, impostata dalla scuola, è di carattere problematico, ipotetico, verificabile, autocorreggibile, intersoggettivo; non si limita all'apprendimento dei contenuti, ma tende a costruire un metodo di studio e di lavoro che di per sé risulti **un tirocinio per la vita**.

Essa è fondata sulla ricerca personale, sulle esercitazioni di rinforzo, e si struttura in una serie di fasi che intercalano opportunamente gli interventi dell'insegnante con l'attività operativa degli alunni.

Per dar luogo a tali molteplici attività, per garantire tempi di apprendimento non parcellizzati né convulsi, ma confacenti alle necessità degli alunni, è indispensabile superare la tradizionale scansione oraria delle discipline e organizzare **l'orario a blocchi di ore**, tranne per le ore di Educazione Fisica.

Nella scuola-laboratorio la lezione si trasforma in **unità didattiche (U.D.)** in cui molto spazio è previsto per l'intervento del discente, che è chiamato a **costruire la lezione**, assieme all'insegnante.

L'U.D. prevede sempre il feed-back, cioè il controllo della risposta e il riscontro, e si compone sempre dei tre elementi: **base, rinforzo, verifica**, i quali più che in sequenza lineare, vanno visti in sequenza ciclica.

In tale realtà educativa si colloca, in maniera nuova, anche il ruolo del **docente** che assume la **funzione di coordinatore** delle attività di apprendimento, e la esplica aiutando a risolvere le difficoltà, individuando e proponendo strumenti di ricerca e approfondimenti diversificati e personalizzati, che consentano ad ogni alunno la possibilità di una sua presenza significativa all'interno del gruppo classe.

Dipartimenti

Al fine di promuovere e realizzare nuove forme di organizzazione della didattica e nuove metodologie, nonché per imprimere più dinamicità alla programmazione e alle altre attività approvate dal Collegio dei Docenti, sono istituiti i **Dipartimenti**.

I Dipartimenti constano di raggruppamenti di Docenti che svolgono lavoro di **organizzazione e programmazione didattica** nell'ambito delle competenze del Collegio.

Sono istituiti Dipartimenti per **materie e aree disciplinari**; nel primo caso sono costituiti tanti Dipartimenti quante sono le discipline, ed altri dipartimenti divisi per classi di concorso.

I Dipartimenti:

- **organizzano** gli itinerari delle relative discipline con *curricula* anche pluriennali;
- **suddividono e regolano** l'articolazione dei moduli, tenendo presente che ogni modulo è articolato in modulo di base, di approfondimento, di recupero;
- **stabiliscono** i tempi di attuazione dei singoli moduli, l'attribuzione dei moduli ai docenti, tenendo presente che in una classe i moduli della stessa disciplina possono essere affidati ad insegnanti diversi, qualora ciò possa consentire un miglioramento dell'offerta formativa.

Nel caso di cui sopra o di compresenza di diversi docenti della stessa disciplina, in occasione delle valutazioni quadrimestrali e finali (sedute di scrutinio), la proposta di voto per la disciplina è unica e concordata preventivamente tra i docenti stessi.

Piani di lavoro e programmazione

Al fine di armonizzare l'azione didattica dei singoli docenti e impostare il piano di lavoro su criteri concretamente omogenei, la scuola fornisce alcune indicazioni di massima quali elementi fondanti della programmazione:

- a) **finalità;**
- b) **obiettivi**
- c) **contenuti;**
- d) **strumenti;**
- e) **tempi;**
- f) **valutazione.**

Tali elementi vengono tenuti in considerazione nella stesura di una programmazione organizzata anche su tematiche inter e pluri-disciplinari, in modo che gli alunni siano abituati ad utilizzare le conoscenze acquisite nelle varie discipline, collegandole fra di loro nell'argomentazione, e siano abituati ad approfondire i contenuti sotto diversi profili.

Tutto ciò in vista anche dell'esame di Stato, in cui la prova orale (colloquio), ai sensi dell'art. 2 comma 3 della legge 425/97 si svolgerà su argomenti di interesse pluridisciplinare.

E' il caso di ricordare che il D.M. 358/98 ha individuato per i licei scientifici due distinte aree disciplinari:

- **area linguistico-storico-filosofica** (Italiano, Latino, Inglese, Storia, Filosofia, Disegno),
- **area scientifica** (Matematica, Fisica, Scienze naturali, Chimica e Geografia).

Nell'ambito di tali due aree, la **programmazione** che si effettua all'inizio di ogni anno scolastico, si articola in due momenti: in una prima fase i vari Dipartimenti individuano i **contenuti, l'articolazione e sequenze temporali dei moduli**; successivamente i singoli docenti programmano le attività didattiche relative alla propria disciplina, facendole rientrare nei **moduli pluridisciplinari** previsti dai Dipartimenti.

La programmazione che è prescritta per tutte le classi, tiene conto di un'analisi della situazione iniziale della classe e dei tempi effettivamente disponibili per realizzarla.

Al fine di evitare discrasie tra programmazione e tempi disponibili, i vari contenuti sono suddivisi in unità didattiche che hanno, fra l'altro, l'obiettivo di scandire il tempo disponibile per la realizzazione di quanto programmato.

I moduli didattici

La **programmazione** affidata ai dipartimenti è di tipo **modulare**.

Il modulo è inteso come un raggruppamento di contenuti che abbiano una certa congruità e complementarità e rappresentino un'unità a se stante.

Ogni modulo si articola in **modulo di base, modulo di approfondimento e modulo di recupero**;

Al termine di ogni modulo, viene effettuata una **verifica**.

In sede di Consiglio di classe, sarà data comunicazione alle famiglie dell'andamento didattico.

Interventi del docente

Gli interventi del docente sono propedeutici alle molteplici attività operative e sempre inseriti opportunamente all'interno della sequenza di apprendimento; sono **sintetici, fortemente interlocutori**, strettamente funzionali alla presentazione dei contenuti e/o del materiale didattico.

Il docente non si preoccupa di dare una informazione esaustiva dei contenuti disciplinari, perché questa deve essere il risultato di tutte le attività e non solo del suo apporto, ma soprattutto **presenta e suggerisce schemi logici, problemi, ipotesi**, riservando ampio spazio all'operatività dei discenti. Pertanto, lungi dall'assumere, in queste fasi, atteggiamenti passivi, il docente tende ad acquisire un **ruolo** di tipo **tutoriale**, stando sempre vigile e partecipe al lavoro della classe.

Questa sua **funzione** non si esaurisce nel favorire le relazioni dei discenti con lui e tra loro, ma ha, di volta in volta, finalità **di guida, di facilitazione, di supporto**, nonché valenza di tipo correttivo e direzionale.

Lavoro in team

I docenti collaborano tra loro non solo nella fase della programmazione, ma anche nelle attività didattiche

nell'ambito delle quali, è necessaria una piena **integrazione** dal punto di vista **dei contenuti, della metodologia e della didattica**.

A secondo della tipologia e delle caratteristiche dei vari moduli, allorché si affrontano tematiche, e/o moduli pluri-disciplinari o inter-disciplinari, all'interno del singolo modulo, differenti unità didattiche possono essere assegnate a docenti diversi oppure si potrà verificare la **compresenza di più docenti** nella stessa unità didattica, sviluppando così il **lavoro in team**.

Gli spazi, i tempi e le modalità del lavoro in team saranno stabiliti nel contesto della stesura della programmazione modulare.

Metodologie didattico-formative

Le attività didattico-formative si basano sull'**esame critico del materiale**, sulla discussione, sul **confronto continuo tra gli alunni e tra docente e alunni**, sulla esercitazione.

Poiché le attività didattiche hanno tra le finalità, l'acquisizione di un metodo di ricerca, affinché l'alunno giunga a costruire autonomamente i propri saperi, i **contenuti** vengono in parte forniti dalla spiegazione dell'insegnante ma soprattutto saranno tratti da **materiale appositamente selezionato e predisposto** che potrà essere ricavato dal libro di testo o da altre fonti.

Il libro di testo servirà come guida, come punto di riferimento e strumento di riscontro.

Utilizzare il libro di testo come prima fonte del materiale didattico da esaminare, non implica di per sé l'assoluta necessità di trarne parti da sottoporre in blocco allo studio del giovane; significa, invece, estrapolarne concetti, schemi, procedure, particolari acquisizioni che il ragazzo, successivamente, guidato dal docente, passa a riscontrare, ampliare e approfondire. Particolare attenzione è posta dai docenti nell'utilizzare opportune tecniche di approccio alle **esercitazioni**, alle traduzioni guidate, allo **svolgimento dei problemi** e alle varie **attività pratiche**. Una peculiare caratteristica dell'esercizio, inserita nell'itinerario didattico come strumento di apprendimento, è che esso sia sempre ed opportunamente guidato dal docente.

Ciò comporta, ancora una volta, un'azione sollecita e semplificante da parte del docente perché il risultato possa essere migliore, ma anche l'utilizzazione di uno schema di interrelazioni basate su un **rappporto spontaneo e propositivo** non solo di ciascun soggetto con il docente, ma anche di ciascun discente con tutti gli altri.

Gli stimoli, in questo modo, si moltiplicano secondo la ben nota formula $(2+Nn)$ e questa moltiplicazione degli stimoli facilita e rende più completo l'apprendimento.

Le ricerche

Tra le attività didattico-formative adeguato spazio viene riservato a quelle specificatamente centrate sulle ricerche.

Il possesso di un'adeguata **tecnica di ricerca** è fondamentale, tanto da dirsi che la scuola raggiunga veramente i suoi scopi nella misura in cui i suoi alunni sono in grado di operare delle ricerche autonome.

Il C.d.D. è consapevole che questo è un obiettivo didattico da raggiungere, non un pre-requisito da supporre.

Bisogna, perciò, che nel corso degli studi, nelle attività di ricerca i ragazzi siano adeguatamente indirizzati ed aiutati.

Per prima cosa sarà indispensabile fornire il materiale.

Spesso la semplice bibliografia non basta, perché può porre gli alunni davanti a materiale troppo vasto, di non sempre agevole fruizione e di cui i ragazzi non riescono facilmente ad individuare i punti salienti.

E' invece opportuno scegliere del materiale che i giovani possano facilmente padroneggiare: non solo capitoli o pagine di libri, ma anche singole voci, tratte dalle enciclopedie, pagine di altri libri di testo, fonti opportunamente individuate, il tutto secondo il criterio della praticabilità.

Per utilizzare adeguatamente questo materiale, i ragazzi vengono abituati alla **schematizzazione** e alla **sintesi**, al fine di riuscire a trarre dal materiale loro offerto, elementi cognitivi da trasporre in sintesi nuove.

Progressivamente vengono fornite delle **indicazioni bibliografiche** tuttavia è auspicabile che i ragazzi da soli arrivino a munirsi di bibliografia, e che il materiale reperito, prima di essere utilizzato, sia attentamente vagliato dal docente che, in questa fase, ha cura anche di fornire opportuni consigli.

Un valido supporto in tal senso lo offre la Biblioteca del Liceo con il suo patrimonio librario di circa 6.500 volumi, attinenti a tutte le discipline, e con le numerose enciclopedie, sia di carattere generale, che di genere tematico (Enciclopedia della Scienza e della Tecnica, delle Scienze Filosofiche, della Geografia etc.) e le grandi opere di consultazione. Oggi la quasi totalità delle ricerche si realizza con il supporto di internet.

La richiesta di **fotocopie** va fatta con un congruo anticipo sull'utilizzo; la ricerca del materiale e quanto rientra nelle attività funzionali all'insegnamento di cui all'art. 29 dell'ultimo CCNL non vanno effettuati durante il normale orario di lezione.

Uso dei sussidi didattici

Il C.d.D. propone un uso intensivo della **tecnologia** e dei **sussidi**, secondo criteri basati sui principi della psico-didattica e dell'**insegnamento programmato**. Tutti i docenti concordano che l'uso della tecnologia e degli altri strumenti didattici debba essere di tipo sussidiario e che tale utilizzazione non costituisca da sola le unità didattiche, bensì soltanto un momento di esse, inserito in un itinerario opportunamente strutturato.

L'utilizzazione della tecnologia didattica, d'altra parte, è irrinunciabile, anche perché le sequenze di apprendimento devono essere differenziate il più possibile. Variando queste, infatti, si rinnova l'attenzione, si fruisce meglio di un alto "plateau".

Tuttavia l'utilizzazione della tecnologia didattica va perseguita sempre tenendo conto di alcuni principi di **psico-didattica**. Infatti occorre preparare opportunamente gli alunni affinché abbiano la necessaria prontezza a riceverla (readers), e le sequenze di utilizzazione devono essere calibrate sui tempi, sulle necessità e sulle caratteristiche dell'apprendimento per dar tempo agli alunni di **fissare e riflettere**.

In generale quanto detto per l'uso della T.D., vale anche per l'utilizzo degli altri sussidi, specie per l'osservazione di modelli e di materiali.

Una simile pratica consente un apprendimento più attivo, l'effettivo superamento del libro di testo, l'acquisizione di un metodo di studio basato sulla osservazione, l'analisi, la sintesi, la redazione di testi.

E' infine particolarmente incrementata l'attività di laboratorio. In essa vi è il limite della effettiva disponibilità di materiali e strumentazione, ma i docenti sono disponibili ad attivare ogni cura perché tutto il materiale in dotazione sia utilizzato.

Anche in questo caso le esperienze vengono adeguatamente preparate e programmate e ad essa è connessa un'attività di redazione.

Studio domestico

A scuola vengono realizzate tutte e tre le fasi principali dell'**apprendimento**: quello **di base**, quello **di rinforzo** e quello di **verifica**.

In questo modo la scuola si fa carico, oltre che dell'insegnamento, anche dell'apprendimento.

Ciò, però, non comporta l'esclusione o l'aleatorietà del lavoro domestico. Infatti la scuola si preoccupa di far seguire le attività di insegnamento da adeguate attività di rinforzo basate, sulla ripetizione degli schemi presentati, sulle esercitazioni guidate e partecipate, sulla proposizione e riformulazione dei contenuti in quanto il processo di apprendimento, sottoposto a regole di carattere generale, ha sempre una specificità individuale.

L'alunno ha **bisogno**, dopo il confronto, dopo le sollecitazioni, dopo le esercitazioni svolte collettivamente in classe, di uno spazio e **di un tempo individuale**.

Tutto ciò costituisce la parte domestica del lavoro del discente. Egli non si troverà da solo ad affrontarla, perché in classe si fa in modo che l'alunno recepisca le informazioni di base necessarie e si eserciti sotto la **guida del docente**; sarà questo **lavoro** individuale **domestico, di assestamento, di organizzazione e rielaborazione** che darà compimento al processo di apprendimento realizzandolo completamente.

I docenti, quindi, sono consapevoli che bisogna organizzare un adeguato lavoro domestico per i ragazzi che sia in stretta relazione con le attività svolte in classe e ne costituisca il completamento. Potrà consistere anche nella ripetizione delle esercitazioni svolte collettivamente in classe; in ogni modo questa ripetizione costituisce un ulteriore rinforzo e favorisce la interiorizzazione e sistemazione dei contenuti.

La valutazione

L'impostazione liceale degli studi e la complessità delle innovazioni didattiche introdotte con la scuola dell'autonomia, hanno spinto la scuola a considerare la valutazione una fase molto importante dell'azione didattica sia come **verifica degli apprendimenti** conseguiti dagli studenti e **delle loro capacità di autovalutarsi**, sia come **verifica del lavoro svolto dall'insegnante**.

Da qui l'adozione del principio di considerare la valutazione **un processo in itinere**, che si sviluppa parallelamente all'azione didattica e che ha come punti focali le **verifiche scritte, i colloqui orali, la valutazione quadrimestrale e di fine d'anno**.

La valutazione in itinere tende ad accertare:

- gli atteggiamenti nei confronti delle attività scolastiche;
- le conoscenze acquisite dallo studente;
- le capacità sviluppate nell'ambito della materia.

La valutazione finale si basa su:

- Comportamento tenuto dal discente nei confronti della disciplina;
- Acquisizione delle abilità e delle conoscenze;
- Attività di recupero e/o di approfondimento.

La valutazione quadrimestrale e di fine anno scolastico è attribuita dal Consiglio di classe.

Attività di recupero e di sostegno

Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa predisposto annualmente.

Nelle attività di recupero rientrano gli interventi di sostegno che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in vari periodi dell'anno scolastico. Esse sono tendenzialmente finalizzate alla progressiva riduzione delle attività di recupero dei debiti e si concentreranno sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registrerà un più elevato numero di valutazioni insufficienti.

Le attività di recupero saranno programmate ed attuate dai consigli di classe sulla base di criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio di istituto.

I consigli di classe, su indicazione dei singoli insegnanti delle materie oggetto di recupero, mantengono la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e nel certificarne gli esiti ai fini del saldo del debito formativo.

Corsi di recupero e di sostegno.

- ❑ Nel corso dell'anno scolastico si prevedono due tornate di Corsi di recupero. La prima inizierà dopo i Consigli di Classe previsti per gli scrutini del 1° quadrimestre.
- ❑ Dopo i Consigli di Classe intermedi del 2° quadrimestre si svolgeranno altre iniziative di recupero.
- ❑ Il numero di corsi attivati dovrà essere compatibile con le disponibilità economiche.
- ❑ Non dovranno essere avviati ai corsi di recupero gli studenti che presentano lievi carenze nella disciplina. Il Consiglio di Classe tiene conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente, con lo studio individuale, gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti;
- ❑ I corsi si svolgeranno in orario pomeridiano.
- ❑ Di norma non potranno essere iscritti ad un corso più di 15 studenti.
- ❑ I corsi si svolgeranno per classi aperte (classi parallele).
- ❑ Il corso sarà tenuto dai docenti della stessa classe o di classi diverse individuati in base alla disponibilità manifestata, all'alternanza, alla provenienza degli studenti. Potrà essere, eventualmente, tenuto da personale esterno.
- ❑ Il docente incaricato di svolgere attività di recupero nei confronti di alunni provenienti da classi diverse e con carenze non omogenee si raccorderà con i docenti degli alunni del gruppo affidatogli al fine di orientare contenuti e metodi dell'attività di recupero agli specifici bisogni formativi di ciascun alunno.
- ❑ La metodologia didattica dei corsi sarà analoga a quella della "Scuola Laboratorio" codificata nel POF. Le attività didattiche, tenuto conto delle specifiche carenze degli studenti, saranno incentrate sui punti nodali delle singole discipline.
- ❑ La valutazione dei risultati conseguiti dall'alunno dopo la frequenza del corso sarà a carico del docente della classe frequentata dallo stesso studente.
- ❑ L'organizzazione delle iniziative di recupero programmate dal Consiglio di classe sarà portata a conoscenza delle famiglie degli studenti interessati.
- ❑ Ove le medesime non intenderanno avvalersi di tali iniziative dovranno darne comunicazione formale alla scuola.
- ❑ Sia che ci si avvalga o che non ci si avvalga delle iniziative di recupero, gli studenti avranno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal Consiglio di classe che ne comunicherà l'esito alle famiglie.

Scrutini intermedi e finali

Gli scrutini intermedi e finali e le eventuali integrazioni dello scrutinio finale si svolgeranno ai sensi della O.M. 90/2001 integrata dalla O.M. 92/2007.

Interventi dopo gli scrutini finali di giugno

La scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunicherà alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non avrà raggiunto la sufficienza.

Contestualmente verranno comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico.

Sarà, altresì fissato il termine, entro il quale i genitori dovranno comunicare per iscritto la eventuale volontà di non avvalersi delle attività di recupero organizzate dalla scuola.

I corsi si svolgeranno in orario antimeridiano a partire dal mese di giugno.

La valutazione degli studenti per i quali viene sospeso il giudizio in occasione dello scrutinio finale, dopo lo svolgimento delle iniziative di recupero nei mesi estivi, sarà effettuata prima dell'inizio delle lezioni.

Le modalità di accertamento del superamento del debito saranno analoghe a quelle utilizzate per le valutazioni curriculari delle singole discipline nel corso dell'anno scolastico

Attribuzione del credito scolastico e formativo

Ogni anno in sede di scrutinio finale, per le classi terze, quarte e quinte, oltre alla votazione finale, viene attribuito a ciascun alunno il **credito scolastico** relativo all'anno scolastico in corso. Tale credito è la **somma** risultante dal **credito di base**, dal **credito scolastico** e dal **credito formativo**.

Il credito di base (**bonus**) è determinato dalla media dei voti riportati alla fine dell'anno, sulla base delle tabelle A e B del D.P.R. 323/98;

- Il credito scolastico viene determinato sulla base di alcuni parametri stabiliti dal Collegio dei Docenti che per l'anno in corso sono stati fissati in:
 - a) *assiduità e frequenza;*
 - b) *interesse ed impegno;*
 - c) *attività complementari;*

- Il credito formativo è determinato anch'esso sulla base di parametri stabiliti dal Collegio dei Docenti che per l'anno in corso sono stati fissati in:
 - 1) *formazione umana e attività culturale extrascolastica;*
 - 2) *formazione professionale ed esperienze lavorative;*
 - 3) *volontariato (ambiente, solidarietà, lavori socialmente utili);*
 - 4) *cooperazione e sport.*

Il credito scolastico viene **valutato 0,25** di punto per ciascun parametro ed è attribuibile sino ad un **max. di 0,50 di punto**; il credito formativo è valutabile da 0,25 a 0,50 per ogni parametro, ed è attribuibile sino ad un max. di 0,50 di **punto**, per cui l'oscillazione max. prevista è di **1 punto**, oltre il credito di base determinato dalla media dei voti.

In generale costituiscono credito formativo, fra l'altro, tutte le attività parascolastiche integrative che la scuola mette in atto attraverso i progetti eseguiti col Fondo d'Istituto, i progetti PON e POR.

Il Collegio dei Docenti può deliberare che il punteggio aggiuntivo, in determinate circostanze, non venga attribuito.

Innovazione e sviluppo

La scuola è impegnata a portare avanti **progetti riguardanti la sperimentazione** e l'applicazione di **nuove metodologie didattiche**.

Già, a partire dall'anno scolastico 2000/2001 è operante l'applicazione della didattica modulare, la progettazione delle varie attività affidata ai singoli dipartimenti che stabiliscono, insieme ai contenuti delle diverse discipline curriculari, anche le relative unità didattiche e metodologie di insegnamento. A tal fine la scuola, organizza **corsi di aggiornamento e auto-aggiornamento per i docenti**, stipulando, ove possibile, accordi di rete e convenzioni con altre Scuole o Enti.

Auto-diagnosi della Scuola

In riferimento alle direttive ministeriali e dell'INVALSI, la Scuola ha approntato una autoanalisi dei punti di forza e di debolezza relativamente ai bisogni formativi degli studenti.

Tale ricerca ha messo in evidenza talune esigenze di intervento in specifici ambiti disciplinari (area linguistico-espressiva e matematica scientifica) che consentono di adottare interventi di recupero e potenziamento nei predetti ambiti allo scopo di rendere più efficace ed ampliare l'offerta formativa

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La Scuola, sulla base del monitoraggio del POF effettuato alla fine dell'anno scolastico 2006-07 e dell'auto-diagnosi d'Istituto effettuata all'inizio del presente anno, offre a tutti i suoi alunni ed anche a persone esterne, la possibilità di ampliare il piano di studi curricolare con alcuni progetti ed attività specifiche che mette puntualmente in atto, in collaborazione anche con altri Enti e/o Istituzioni.

La più grande opportunità in questa direzione sarà, già a partire dallo scorso anno, è stata quella offerta dal **Centro Risorse contro la dispersione scolastica e la frammentazione sociale**.

In forza di questa istituzione ed in coerenza con gli obiettivi formativi, umani e sociali che la stessa propone, allo scopo di definire meglio la funzione e i compiti della scuola nella lotta alla dispersione scolastica e alla frammentazione sociale, è data possibilità di frequentare le lezioni nell'Istituto, a quei soggetti che non siano alunni della scuola statale o paritaria, che ancora non abbiano assolto all'obbligo formativo, a condizione che essi assolvano al pagamento dell'assicurazione obbligatoria e dei contributi scolastici, nella misura deliberata dal Consiglio d'Istituto per gli studenti della scuola, e che si impegnino al rispetto del regolamento del Liceo.

CENTRO RISORSE

Nell'Ambito del **PON** "Una scuola per lo sviluppo", Misura 4, azione 4.1, il nostro Liceo ha avuto finanziato dalla UE e dal MIUR un progetto per l'istituzione, presso la scuola, di un **Centro Risorse**, allo scopo, oltre che di ampliare e qualificare l'offerta formativa, di **ridurre il disagio sociale**, lottare **contro la dispersione e l'interruzione scolastica**, **favorire** l'inclusione e lo **sviluppo del territorio**.

Il progetto infatti prevede, fra l'altro, la dotazione alla scuola di una serie di attrezzature tecnologiche, sportive e di laboratorio, che hanno lo scopo di offrire a **giovani ed adulti, opportunità** e approcci **professionali** nuovi, nello spirito di una scuola sempre più formativa, aperta al sociale ed in linea con le esigenze del mondo del lavoro.

Si tratta di un progetto dai riflessi notevolmente positivi, anche come impatto ambientale, per la cui realizzazione è prevista la collaborazione con la **Rete di scuole** di Marsala, gli Enti Locali ed **Istituzioni** del Territorio con cui la scuola è già in rete mediante opportune **convenzioni**.

Progetti

Incontro con l'Autore

Questo progetto si realizza in concorso con altri Istituti superiori della Città e con l'Amministrazione Comunale, ma vede la nostra scuola coinvolta da protagonista.

All'inizio di ogni anno scolastico l'**Assessorato comunale alla Cultura**, nell'ambito del progetto suddetto, organizza una serie di incontri con **esponenti della cultura nazionale, scrittori, saggisti, artisti vari**, e gli studenti, allo scopo di spronare i giovani verso l'arte e la creatività.

Due docenti referenti delle singole scuole, prima di ciascun incontro, individuano con criteri di turnazione, gli alunni da far partecipare all'incontro, e li preparano fornendo loro notizie e materiale divulgativo (libri, riviste e altro) inerenti agli interessi professionali (artistici, scientifici o politico-sociali) dell'Autore.

L'incontro si svolge nell'auditorium del nostro Istituto, e si sviluppa sotto forma di **lezione-dibattito**, tenuta dall'Autore, sul tema precedentemente stabilito, con la partecipazione di alunni e docenti dei vari istituti.

Non sono previsti costi per la scuola, nella organizzazione degli incontri.

Docente responsabile: **Francesca Gerardi**

Cesare Bonacini

Ogni anno l'A.I.F. (Associazione per l'Insegnamento della Fisica) bandisce il concorso "Premio Cesare Bonacini" riservato alle scuole secondarie di I° e II° grado. Per partecipare occorre produrre, da parte di un gruppo di allievi, guidati da un docente, un lavoro sperimentale prodotto in un comune laboratorio didattico. Il progetto prevede la costituzione di un gruppo di lavoro che progetti e produca il lavoro sperimentale in oggetto. Obiettivo è far conoscere agli studenti le metodologie e problematiche insite nella produzione di un lavoro sperimentale.

Docente responsabile: Prof. Vito La Bella

Giochi di Anacleto

I Giochi di Anacleto sono organizzati dal gruppo **Olimpiadi della Fisica**; consistono in una competizione che ha per oggetto la fisica e sono riservati alle classi del secondo anno.

Gli alunni dovranno cimentarsi in una prova teorica ed una sperimentale; alla fine una commissione, formata dagli insegnanti di fisica del biennio, premierà i primi tre classificati.

Docente responsabile: Prof. **Vito Mario La Bella**

Olimpiadi d'Informatica

Le Olimpiadi di Informatica sono organizzate dall'AICA (Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico) e si sviluppano in 4 fasi:

Gara di istituto, sono selezionati 2 allievi del nostro Liceo;

Gara regionale, sono selezionati 2 allievi (a Palermo, presso l'ITI Vittorio Emanuele III)

Gara nazionale;

Gara internazionale.

Il nostro Liceo partecipa da 5 anni.

Docente responsabile: **prof. Vito Mario La Bella**

Olimpiadi di Matematica

Anche quest'anno scolastico l'Unione Matematica Italiana organizzerà le Olimpiadi della Matematica, che hanno visto, nell'ultimo anno, la partecipazione di oltre 1500 scuole superiori. Le gare si sono concluse, a livello nazionale, con la finale italiana che si è svolta a Cesenatico nello scorso mese di maggio e, a livello internazionale, con la partecipazione, su mandato del Ministero dell'Istruzione e della Ricerca, di sei ragazzi selezionati nel corso delle varie fasi alle Olimpiadi Internazionali della matematica, svoltesi ad Atene nel mese di luglio. Le fasi del processo di selezione sono:*

Giochi di Archimede - selezione scolastica - (23 novembre 2005); le singole scuole opereranno una prima selezione. La gara è di tipo promozionale e gli organizzatori auspicano la massimipartecipazione

* Gare Provinciali – a Trapani il 16 febbraio 2006

- * Olimpiadi Nazionali della Matematica a Cesenatico - data da definire
- * Prove di selezioni per le Olimpiadi Internazionali della Matematica: data e luogo da definire
- * Olimpiadi Internazionali della Matematica

Docenti responsabili: proff. Adriana Tumbarello e Bice Alagna

Olimpiadi di Fisica

Le Olimpiadi della Fisica sono organizzate dall' A.I.F. (Associazione per l'Insegnamento della Fisica) e si sviluppano secondo quattro fasi:

- > Gara di Istituto dove sono selezionati cinque allievi (del nostro Liceo)
- > Gara Locale dove è selezionato un allievo (a Trapani)
- > Gara Nazionale dove sono selezionati alcuni allievi (a Senigallia)
- > Gara Internazionale

Il nostro Liceo partecipa da cinque anni. Il nostro miglior risultato lo abbiamo ottenuto nell'anno scolastico 2004/2005 quando un allievo (Sergio Grammatico) ha vinto la Gara Locale.

Docente responsabile: Prof. Vito Mario La Bella

Leggere la realtà attraverso i quotidiani

Il progetto, collegato all'attività dell'osservatorio permanente dei giovani editori, si prefigge di abituare un numero sempre maggiore di giovani alla lettura dei quotidiani, nella convinzione che la lettura del quotidiano offra uno strumento in più per integrarsi nella società in cui si vive e aiuti a sviluppare un forte spirito critico..

Le classi che partecipano al progetto ricevono, per tutto l'anno scolastico, **gratuitamente** copie di un quotidiano a tiratura nazionale, messe a disposizione dai gruppi editoriali per questa iniziativa. particolare.

Giornata nazionale dell'arte e della creatività

L'iniziativa si inquadra nell'ambito della commemorazione indetta dal **Ministero dell'Istruzione**, che si svolge ogni anno nel mese di Maggio e che prevede come attività didattica l'organizzazione spontanea dei giovani per dare vita ad una **giornata della libera creatività**, all'insegna **della cultura e dell'arte**, con una molteplicità di linguaggi espressivi.

Fermo restando lo spirito di spontaneità dell'iniziativa, la nostra scuola intende dare una **valenza pedagogica** più consistente all'appuntamento, facendo coincidere la commemorazione con una **mostra di pittura e disegni**, raggruppante i lavori migliori eseguiti dai ragazzi nel corso dell'anno.

Nella serata dello stesso giorno sarà presentato al Teatro Impero il lavoro, allestito dai ragazzi del **gruppo teatro**.

Il progetto si sviluppa sotto la guida ed il coordinamento di due insegnanti di Disegno e Storia dell'Arte; è calato nella programmazione del Dipartimento e coinvolge alunni di tutte le classi.

Docenti responsabili: **Girolama Stabile, Unti Aldo e Gullo Concetta**

Visite didattiche e viaggi d'istruzione

Nel corso dell'anno scolastico, al fine di migliorare l'**offerta formativa**, in occasione di eventi e manifestazioni culturali particolarmente significative, sono previste **visite didattiche** opportunamente programmate, da svolgersi nelle ore curricolari o nell'intera giornata.

Gli alunni, accompagnati da docenti scelti dallo staff di dirigenza, si spostano con mezzi pubblici o noleggiati dalla scuola, per raggiungere il luogo della visita, sulla quale successivamente sono invitati a produrre delle recensioni scritte o riflessioni orali, quale momento di sintesi e di approfondimento sul tema della visita.

I viaggi d'istruzione sono previsti per le classi del biennio e del triennio, nel rispetto delle finalità educative.

E' ormai consuetudine programmare un **viaggio d'istruzione** per le terze e quarte classi, in una località italiana scelta con cura, sulla base di **legami culturali e artistici** riscontrabili nella programmazione, ed uno per le quinte classi, in un paese d'Europa, anche questo scelto sulla base di opportunità culturali programmatiche.

Per i viaggi d'istruzione, viene ogni anno nominata dal Collegio dei Docenti, una commissione con l'incarico di provvedere a tutti gli adempimenti necessari per effettuare i viaggi con tranquillità e **sicurezza organizzativa**.

Il numero di docenti o altro personale accompagnatore viene scelto dallo staff di dirigenza, sulla base del numero dei partecipanti, in modo da assicurare controllo e ordine sufficienti per tutta la durata del viaggio.

Al termine di ciascun viaggio, il **materiale documentario** prodotto, appunti, foto, riproduzioni e documenti vari, viene raccolto e organizzato in un **dossier** che verrà pubblicizzato nella giornata della creatività.

Progetto di Lingua inglese con certificazione.....

Il Dipartimento di lingue propone l'attivazione di uno o più corsi di lingua inglese, tenuti da docenti di madre lingua da svolgersi in orario pomeridiano: Il corso ha la durata di ore 30 e prevede un esame finale che rilascerà una certificazione.....valida anche ai fini universitari.

Destinatari del corso sono tutti gli studenti del Liceo, che non possono superare il numero di 25 per corso.

Docenti responsabili: **Docenti di lingua straniera.**

La scuola va al cinema

La rassegna cinematografica "La scuola va al cinema" ha come obiettivo la visione di films di notevole interesse culturale.

L'iniziativa è rivolta agli alunni del biennio e triennio del nostro Istituto, in ore curricolari ed extracurricolari, e si prefigge di educare i giovani al **linguaggio del cinema** che è una forma di **comunicazione** diretta ed immediata.

In occasione del la celebrazione del cinquantenario di questo Liceo, la rassegna sarà rivolta alla tematica.

Preparazione ai test universitari

Obiettivo del progetto è quello di offrire agli studenti partecipanti all'iniziativa un **supporto didattico-formativo** per confermare o modificare consapevolmente la **scelta universitaria** già fatta, o indirizzarli verso una scelta mirata e **ridurre** in questo modo **l'insuccesso universitario**.

Destinatari del progetto sono gli alunni delle classi quinte e quarte del nostro Liceo, per un numero massimo di partecipanti di 20 per corso, da tenersi in ore extracurricolari durante l'anno scolastico.

Educare alla ricerca dell'IO attraverso il linguaggio teatrale

Da alcuni anni è attivo nella nostra scuola un **laboratorio teatrale** che vede impegnati, in ore extracurricolari, docenti, alunni ed alcune figure professionali esterne (regista), per l'allestimento e la rappresentazione di un'opera teatrale, scelta per lo, più tra quelle più note del teatro classico.

L'iniziativa, progettata e coordinata da due insegnanti, non costituisce un momento goliardico di evasione ma ben si inserisce nell'ambito della programmazione, a vari livelli, per molti aspetti trasversali quali: la **comunicazione**, i **contenuti culturali**, **le tecniche espressive ed artistiche**(scenografie, costumi).

Il lavoro, preparato in tempo, viene presentato al pubblico della Città, presso il Teatro Impero, nella "Giornata della creatività" e partecipa annualmente ad alcuni concorsi teatrali in ambito regionale e nazionale.

Il progetto viene realizzato con spese a carico degli alunni e del Fondo d'Istituto.

La ginnastica per le mamme

Si tratta di un progetto destinato alle mamme dei nostri studenti. Ad esse il Liceo offre la possibilità di seguire dei corsi pomeridiani di Ginnastica.

Progetti Comenius

L'attività formativa della nostra scuola ha trovato occasioni significativa di approfondimento e di confronto didattico in alcuni progetti transnazionali che consentono uno scambio culturale, professionale ed umano, ad alunni e docenti, in occasioni di gemellaggio con realtà formative di altri Paesi .

Attività Sportive

Nell'ambito dei **Campionati Studenteschi Provinciali**, appuntamento sportivo annuale di grande rilevanza formativa, la nostra scuola aderirà con un progetto specifico.

Le attività sportive e di preparazione si svolgeranno, in ore pomeridiane, nella palestra del nostro Istituto e saranno aperte a quanti intendono parteciparvi.

Il progetto finanziato, con un contributo, dal MIUR per le attività nella fattispecie, sarà portato avanti da tutti i Docenti del Dipartimento di Educazione fisica.

Progetto CIPE Scuola

Il progetto si inquadra nel più ampio programma di **innovazione del sistema didattico e formativo** del Paese e prevede lo sviluppo di **contenuti digitali a supporto della didattica** e l'introduzione di nuove tecnologie nel processo formativo e di apprendimento. Infatti è prevista la messa a disposizione, alle scuole prescelte e ai docenti di Italiano e Matematica delle prime classi del biennio, di **dotazioni informatiche** mediante acquisto di strumenti tecnologici da parte del MIUR. E' prevista anche un'attività di formazione dei docenti interessati per una utilizzazione più efficace dei **contenuti digitali**, da effettuarsi durante l'attuazione del progetto.

Il progetto non prevede alcuna spesa a carico della scuola né dei soggetti interessati.

Intercultura

Il Liceo aderisce all'associazione internazionale **"Intercultura"** con lo scopo di formare i cittadini del mondo attraverso soggiorni di studio. Sono previsti scambi di classi, di singoli alunni, docenti ed, infine, esperienze culturali e didattiche, con i seguenti paesi europei: Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Germania, Olanda, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Slovacchia, Svezia, Svizzera, Ungheria, Canada e Stati Uniti.

Docente Responsabile: **Rosaria Buccellato**.

Progetti PON

- 1 Corso per Docenti di Lettere (30 ore);
- 1 Corso per il Personale Amministrativo (30 h);
- 2 Corsi di Matematica per i nostri studenti del Biennio;
- 1 Corso ECDL (Patente Europea per il Computer), per i nostri studenti del Biennio;
- 1 Corso ECDL- AVANZATO, per i nostri studenti del Triennio;
- 1 Corso ECDL. SPECIALIZED, per i nostri studenti che vogliono imparare AUTOCAD;
- 3 Corsi di Inglese con certificazioni di vario livello (KET, PET, F1rst);
- 1 Corso di Informatica per il Personale della Scuola;
- 2 Corsi di Informatica per giovani ed adulti estranei alla scuola.

ORIENTAMENTO AGLI STUDI E AL MONDO DEL LAVORO

L'**orientamento** è una componente della crescita dell'alunno strettamente connessa con l'attività **didattico-formativa**.

Attraverso lo studio, la ricerca e l'apprendimento, infatti, il giovane sviluppa e prende coscienza delle sue **potenzialità ed attitudini**, si orienta sulle scelte successive, acquisisce una identità fatta di valori, conoscenze e capacità di iniziativa per l'affermazione dei propri **interessi**, sviluppa fiducia in se stesso, capacità di gestire e concepire un proprio progetto di vita, acquisisce infine strumenti essenziali per inserirsi e vivere attivamente nel contesto sociale che lo circonda.

Questo Liceo svolge una duplice attività di orientamento: una a supporto e ad integrazione di quella svolta dalla Scuola Media Inferiore, l'altra a beneficio dei propri alunni delle classi terminali per facilitarne le scelte a livello universitario o para-universitario e in funzione del futuro **inserimento nel mercato del lavoro**.

Orientamento in entrata

Per quanto concerne l'orientamento in entrata questo Liceo, tramite la realizzazione di alcune attività in sinergia con la Scuola Media Inferiore, intende perseguire le seguenti finalità:

- Raccordare la Scuola Media Inferiore e quella Superiore;
- Limitare l'insuccesso scolastico;
- Favorire la comunicazione, la socializzazione, l'acquisizione della sicurezza di sé.

A tale scopo la nostra scuola organizza alcune attività e servizi con cui assicurare un aiuto concreto a studenti e genitori nei momenti più delicati della scelta del percorso formativo.

Attività di sostegno alla scelta

- Centro di orientamento con un docente che costituisce punto di riferimento per tutte le attività a carattere orientativo, organizzate durante l'anno.
- Al Centro di orientamento possono rivolgersi studenti, genitori e docenti per avere informazioni sugli indirizzi della scuola.

Servizi resi agli studenti

- Produzione e distribuzione di materiale informativo a tutte le scuole medie della Città.
- Giornata della **Scuola aperta** in cui i genitori e studenti hanno la possibilità di visitare le strutture del nostro Istituto, di ricevere informazioni e materiale su corsi e iniziative, di incontrare studenti e docenti della scuola.
- Unità didattica di 2 ore, tenuta da studenti del quarto e quinto anno accompagnati da un docente, presso le singole scuole medie, al fine di presentare il progetto educativo e il ciclo di studi propri di questo Liceo

All'inizio di ogni anno scolastico, viene attivato, inoltre, per le classi prime, un progetto di accoglienza, all'interno del quale vengono effettuati test di ingresso per verificare le effettive conoscenze di base.

Orientamento in uscita

L'orientamento degli alunni iscritti al triennio ed in particolare delle classi terminali, appare di primaria importanza in una società come la nostra sempre più gravata dai problemi dell'occupazione, in special modo nel settore del terziario e delle libere professioni cui lo studente liceale si sente generalmente vocato.

Per perseguire tali finalità il Liceo organizza seminari in collaborazione con Facoltà, Dipartimenti ed Istituti universitari; tiene corsi e incontri vari, gestiti da esperti esterni, imprenditori, professionisti e da esponenti delle varie Associazioni professionali.

Il docente responsabile dell'area progetta, e coordina tutte queste attività, articolate e differenziate per anni di corso.

SOSTEGNO ALLO STUDENTE

Tutoring

All'interno di ogni Classe, un docente, solitamente il Coordinatore della classe, svolge funzione tutoriale con il compito:

- fornire allo studente un sostegno individuale, attraverso colloqui periodici, perché diventi un soggetto consapevole del proprio apprendimento;
- individuare ed attivare, in stretta collaborazione col Consiglio di Classe, strumenti e risorse adeguate al superamento delle difficoltà incontrate dallo studente;
- favorire un buon funzionamento del Consiglio di Classe, facendosi portavoce dei bisogni espressi dai singoli studenti e dal gruppo classe;
- favorire la socializzazione della classe attraverso riunioni periodiche;
- tenere i rapporti con le famiglie.

Scuola aperta

Il progetto offre agli studenti una scelta di iniziative pomeridiane extracurricolari, finalizzate alla crescita umana e civile attraverso un proficuo utilizzo del tempo libero.

Nel progetto i giovani sono protagonisti di varie attività, svolte in orario pomeridiano (prevalentemente il Sabato pomeriggio) e volontarie, che stimolano la creatività, le capacità di comunicare, utilizzando anche tecniche diversificate (musica, pittura, giochi).

Le attività sono promosse da un gruppo di gestione del Comitato Studentesco, assistito da un docente, cui è data piena autonomia progettuale, e sono aperte a tutti gli studenti dell'Istituto.

Tra le iniziative sono previsti attività sportive (calcetto, ping pong, volley, basket, corsi di chitarra, corsi di scacchi, giornalismo).

Educazione alla salute

Il nostro Istituto, nei limiti dei propri mezzi a disposizione e della sua funzione, fornisce ai giovani, strumenti, indicazioni e informazioni utili per sostenere meglio il processo di transizione dall'adolescenza alla vita adulta.

In particolare per quanto attiene il problema "salute" (percezione del benessere fisico e psicologico) come valore da difendere e bene da conservare, la nostra scuola mette in atto, nello svolgimento degli insegnamenti curricolari, moduli trasversali ed unità didattiche finalizzate ad alcune "educazioni": dipendenze e sostanze stupefacenti, AIDS, diversità, igiene alimentare, prevenzione sanitaria, inquinamento.

A questi interventi di tipo formativo ed educativo si affiancano un **servizio di supporto psicologico** e quello di ascolto-orientamento, **C.I.C.**, aperto al territorio.

Il progetto, che si avvale anche della collaborazione con l'A.U.S.L. locale, ha diversi momenti di attuazione e vede coinvolti diversi **soggetti e relative attività**.

Interventi per promuovere il successo scolastico

Alcuni servizi di consulenza ed assistenza, attivati dalla nostra scuola, hanno lo scopo di favorire il successo scolastico attraverso la rimozione di problemi personali, difficoltà relazionali, e aiutarli nei processi di sviluppo non solo cognitivo ma anche affettivo ed emotivo.

C.I.C. (Centro Informazione e Consulenza)

Il C.I.C. è una struttura cui gli studenti interessati possono accedere autonomamente e con garanzia di massima riservatezza. Qui è possibile lo scambio e il confronto di opinioni su problemi che rendono difficile il rapporto di un ragazzo con gli altri e con se stesso; lo studente può esprimere il proprio disagio ed essere aiutato a individuare le modalità più adatte al superamento delle difficoltà.

Il C.I.C. si propone come

- sportello per avere informazioni o ascolto su questioni di carattere personale, sanitario, culturale o relative all'orientamento e al tempo libero
- coordinamento dei servizi interni ed esterni alla scuola
- luogo di ascolto per qualsiasi esigenza.

Al C.I.C. operano docenti disponibili, personale del Consultorio, studenti impegnati in progetti diversi, genitori.

Servizio psicologico

La presenza del servizio psicologico interno alla scuola, è rivolto a tutte le componenti scolastiche che ne fanno richiesta e si propone di:

- aiutare lo studente in difficoltà a focalizzare l'area del problema e a trovare possibili modalità di superamento
- collaborare con gli insegnanti per promuovere un intervento di sostegno specifico e rispondente alle esigenze individuali
- contribuire ad una migliore comunicazione in ambito familiare tra ragazzi e genitori, per una migliore comprensione reciproca.

STUDENTI PROTAGONISTI

Rappresentanti di classe

Due studenti eletti in ogni classe, tengono i rapporti tra gli studenti e i Docenti della classe e partecipano ai Consigli di Classe, nella fase non riservata solo ai docenti. Partecipano inoltre al Comitato Studentesco a cui portano le proposte della classe.

Comitato studentesco

E' costituito dagli studenti eletti nel Consiglio d'Istituto e dai Rappresentanti di classe (2 per ogni classe). Organismo previsto dalla legge, il Comitato Studentesco si riunisce periodicamente, su richiesta da parte degli studenti stessi, dei Rappresentanti in Consiglio d'Istituto o della Dirigenza, per affrontare le tematiche che interessano più direttamente la componente studentesca.

In tale sede possono essere decise le iniziative da svolgere all'interno della scuola, previa autorizzazione della Dirigenza.

Assemblea d'Istituto

E' il massimo **organismo rappresentativo degli studenti**, previsto tra gli Organi Collegiali. Abbraccia tutti gli studenti iscritti e frequentanti l'Istituto.

Si riunisce una volta al mese, su richiesta del Comitato studentesco sulla base di un ordine del giorno, che viene sottoposto al Dirigente scolastico, per **discutere e deliberare problemi** di qualsiasi genere, inerenti l'attività didattica e la gestione della Scuola.

L'assemblea ha un suo Presidente che viene eletto ogni anno tra i membri del comitato studentesco, ed un Segretario, nominato in ogni convocazione; i suoi **deliberata** sono sottoposti all'attenzione del Dirigente e staff di collaboratori o al Consiglio d'Istituto, per gli adempimenti del caso.

Consiglio d'Istituto

Ogni anno quattro studenti vengono eletti per portare nel massimo Organismo della scuola, la voce, le proposte, le richieste degli studenti e, in particolar modo, del Comitato Studentesco. Uno di loro fa anche parte della Giunta esecutiva.

Giunta Esecutiva

Il Consiglio d'Istituto che ha il compito di eleggere i membri della Giunta Esecutiva, al suo interno, fra le altre componenti elegge anche un rappresentante degli studenti, che dura in carico un anno.

Consulta provinciale degli studenti

Due studenti dell'Istituto partecipano ai lavori della Consulta Provinciale, formata dai rappresentanti eletti dagli studenti delle singole scuole. La Consulta si organizza in gruppi di lavoro, per elaborare proposte di iniziative a livello provinciale.

Commissione ambiente

All'interno del nostro Liceo viene costituita una Commissione Ambiente, coordinata da un docente responsabile e composta da studenti di tutte le classi, che si pone l'obiettivo di promuovere attività, sia interne che esterne, sul tema dell'ambiente e di favorire la realizzazione di iniziative concrete per migliorare la qualità della vita a scuola, coinvolgendo tutte le componenti.

Sezione Seconda

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

Una rete di responsabilità condivise

La scuola dell'autonomia è una realtà complessa da gestire: servono momenti per la progettazione, altri per la decisione, momenti e luoghi per il coordinamento e la verifica del funzionamento.

Il nostro Istituto affronta i problemi della complessità con un metodo di lavoro volto alla **condivisione delle responsabilità**.

Le funzioni di progettazione, coordinamento, promozione, non sono affidate a poche persone ma vedono coinvolti molti docenti, grazie alla disponibilità degli stessi.

Questo permette al corpo docente di sentirsi maggiormente protagonista nella vita della scuola.

L'articolazione delle responsabilità, per il corrente anno scolastico, è pertanto così ripartita:

Funzione	n. docenti Coinvolti
Staff di Dirigenza	11
Funzioni strumentali al POF	7
Coordinatori di classe con compiti tutoriali	34
Responsabili di dipartimento	11
Responsabili di laboratorio	5
Tot. responsabilità diffuse	68
Docenti in organico	71

RISORSE STRUTTURALI DELLA SCUOLA

L'edificio scolastico

Il complesso che costituisce la sede del Liceo Scientifico si estende su un'area di 16.000 mq. di cui 6.000 coperti.

La struttura ospita un patrimonio invidiabile a disposizione della popolazione studentesca e del territorio.

All'interno l'edificio comprende:

- 1 ampia Hall d'ingresso, all'occorrenza polifunzionale
- 35 aule attrezzate per attività didattiche
- 1 laboratorio di scienze (biologia, chimica e geografia)
- 1 laboratorio di fisica
- 1 laboratorio di informatica (22 postazioni in rete con accesso a internet)
- 1 aula multimediale (30 posti a sedere)
- 1 aula attrezzata per il disegno
- 1 aula magna di tipo auditorium
- 1 biblioteca
- 1 palestra coperta
- Attrezzature sportive esterne (corsie per corsa semplice ed ad ostacoli, campo di basket, campo di calcio, area salto in lungo, area salto in alto);
- Teatro all'aperto.

I campi sono dotati di illuminazione a giorno e, specie per le attività auto-gestite dagli studenti, vengono utilizzati, in tutti i periodi dell'anno, anche nelle ore del tardo pomeriggio e serali.

Tutte le aule e gli ambienti chiusi, sono dotati di ampie finestre ed hanno cubatura adeguata al numero degli studenti che ospitano.

All'esterno c'è un'ampia zona destinata ai parcheggi e agli spazi verdi.

L'edificio è dotato di riscaldamento autonomo, mentre tutti gli impianti e le strutture utilizzate sono conformi alle norme C.E.I. in termini di prevenzione degli infortuni.

E' stato elaborato il Documento per la Prevenzione dei Rischi.

Biblioteca

I 6.500 volumi in dotazione alla Biblioteca d'Istituto sono suddivisi in opere di consultazione generale, opere monografiche, saggi relativi alle varie discipline di studio, libri di narrativa.

Possono accedere al prestito non solo alunni e docenti, ma anche i familiari degli alunni, gli ex alunni e gli studenti delle terze classi della scuola media, che abbiano effettuato l'iscrizione al Liceo Scientifico.

Per agevolare gli utenti della biblioteca nel loro lavoro di studio e di ricerca viene messo a loro disposizione un servizio di fotocopie.

Per la lettura e la consultazione *in situ* la biblioteca è dotata di circa trenta posti a sedere.

La consultazione dei cataloghi avviene sia in forma tradizionale, mediante schede cartacee, sia con procedura informatizzata.

La biblioteca è dotata di dieci postazioni con computer collegati ad internet.

In biblioteca presta servizio continuativo un insegnante con funzioni di supporto alle esigenze degli studenti.

Laboratorio di scienze

Il laboratorio di Biologia, Chimica e Geografia, situato in locali ampi e luminosi, è dotato di una vasta gamma di strumenti ed attrezzature didattiche che vengono costantemente utilizzate dagli allievi.

In particolare il laboratorio è dotato di un buon numero di moderni microscopi con i quali gli alunni possono osservare direttamente gli oggetti da loro stessi predisposti. Tali microscopi sono dotati di video-camera che permette la proiezione dell'immagine su un monitor.

Il laboratorio offre agli allievi la possibilità di osservare alcuni plastici riguardanti la cellula, i vegetali ed il corpo umano.

Per la chimica, diversi attrezzi in vetro consentono la preparazione di semplici esperimenti riguardanti la ricerca qualitativa e quantitativa degli elementi, nonché di operare la titolazione di soluzioni e la ricerca del Ph.

Per la geografia, il laboratorio offre la possibilità, attraverso plastici, di comprendere la natura e i movimenti dei vari corpi celesti. Per uno studio esauriente del globo terrestre è possibile consultare una vasta gamma di carte geografiche.

Il Laboratorio è dotato inoltre di un'ampia collezione di minerali la cui osservazione permette agli allievi di poter riconoscere e classificare le rocce di cui è costituita la crosta terrestre. A rinforzo e per una azione didattica più efficace il laboratorio è dotato di una ricca gamma di audiovisivi.

Laboratorio di fisica

Il laboratorio di fisica del nostro Liceo Scientifico di Marsala è fornito di cinque banchi elettrificati di lavoro, riservati agli studenti, di una cattedra di lavoro corredata di PC con sistema di acquisizione on-line della Pasco Scientific, corredata di parecchi sensori e di un altro PC dedicato all'elaborazione dati e al controllo di un plotter.

In un'aula adiacente sono sistemati armadi e scaffalature in cui sono disposti i materiali e le attrezzature per l'esecuzione di esperienze di vario tipo.

Si possono effettuare "esperienze di gruppo", con possibilità di operare sino a cinque gruppi, ed "esperienze di cattedra", per l'intera classe.

Attualmente l'obiettivo principale dei responsabili di laboratorio è di realizzare quante più esperienze possibili del tipo "di gruppo".

Le esperienze realizzabili sono in gran parte di tipo quantitativo e quindi possono essere corredate dall'analisi statistica dei dati sperimentali.

Oltre a parecchie strumentazioni di uso comune nei laboratori didattici, si può rilevare, in una lista certamente non completa, la presenza di una pompa a vuoto con campana e tubo di Newton, di parecchi tubi di Crooks, di uno spettroscopio di Kirchhoff e Bunsen corredata di lampade spettrali ed edicola, di un rilevatore di radioattività del tipo NaI, di un rocchetto di Rumkorff, di un alimentatore stabilizzato da 10 A e di sei da 6 A, di un sistema per la visualizzazione di linee di forza di E in varie configurazioni di cariche, di un oscilloscopio e di un generatore di funzioni, di una bilancia elettronica, di un trasformatore scomponibile completo, di una guidovia ad aria con fotogates connesse al sistema di acquisizione on-line.

Tutta questa attrezzatura, naturalmente, è funzionante e in buone condizioni.

RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

Dirigenza

Dirigente Scolastico

Il Dirigente è a capo dell'intera comunità scolastica ed è responsabile dell'organizzazione e della gestione di tutte le attività che si svolgono a scuola e della qualità del servizio.

Direttore Servizi Amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi è il responsabile, insieme al Dirigente Scolastico, della gestione amministrativa dell'istituto.

Staff di Dirigenza

Il Dirigente Scolastico, per garantire il regolare funzionamento delle attività didattiche, si avvale del supporto di alcuni docenti che formano lo **Staff di Dirigenza**.

Di tale Comitato fanno parte:

- Due docenti **Collaboratori**, con l'incarico specifico di collaborare alla gestione della scuola e in particolare alla sostituzione dei docenti assenti, al rilascio dei permessi d'entrata e d'uscita agli alunni, e a quant'altro possa rendersi necessario per garantire un ordinato svolgimento della vita scolastica.
Dei due collaboratori uno, su incarico del Dirigente, lo sostituisce in caso di sua assenza e si occupa di seguire le attività generali e i rapporti con l'esterno della Scuola.
- I **Docenti** titolari delle **Funzioni strumentali al POF**, per quanto concerne alle specifiche funzioni di esse e per le necessità di raccordo tra le attività di settore e l'organizzazione generale della scuola.
Il Comitato affronta i problemi di **governance della scuola** e costituisce punto di riferimento per le varie componenti scolastiche. Si riunisce mediamente ogni settimana per:
 - affrontare le questioni legate alla ordinaria attività didattica;
 - predisporre l'o.d.g. del collegio dei Docenti e/o di gruppi di lavoro su tematiche specifiche;
 - incontrare i responsabili e/o i componenti dei gruppi di lavoro, nei casi in cui sia necessario affrontare e discutere problematiche particolarmente complesse.

Gestione

Consiglio di Istituto

Il C.d.I. si riunisce con scadenza mensile e comunque ogni qual volta se ne avverte la necessità, esso delibera gli orientamenti fondamentali dell'istituto. In particolare delibera:

- gli indirizzi che regolano l'elaborazione del P.O.F.;
- il programma annuale e il bilancio consuntivo;
- la Carta dei servizi, fissando gli obiettivi di qualità del servizio e ne controlla l'effettivo raggiungimento;
- il Regolamento d'Istituto e ne controlla l'applicazione.
- promuove iniziative su proposta anche delle componenti scolastiche.

L'attività del C.d.I. è preparata dalla **Giunta Esecutiva**, che è formata dal Dirigente, dal Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, e un rappresentante per ognuna delle componenti.

Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è responsabile di tutte le scelte didattiche della scuola. In particolare elabora:

- il P.O.F. soprattutto per quanto riguarda l'avvio di innovazioni nei piani di studio e nella didattica;
- i criteri per l'organizzazione del lavoro dei docenti (staff, funzioni-obiettivo, commissioni di lavoro, responsabilità);
- il piano di aggiornamento dei docenti;

- le proposte relative alla formazione dell'orario e dei gruppi –classe;
- l'adozione dei libri di testo.

Determinante per la funzionalità di questo organismo è il lavoro di preparazione svolto dallo staff di dirigenza, dalle commissioni di lavoro e dai gruppi di progetto.

Giunta esecutiva

La Giunta esecutiva è un organismo che fa parte degli Organi Collegiali; essa è composta dal Dirigente Scolastico, dal Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e da un rappresentante per ognuna delle componenti.

La Giunta prepara l'attività del Consiglio d'Istituto.

Comitato di Valutazione

E' costituito da due docenti titolari ed uno supplente, con l'incarico di valutare l'azione didattico-formativa dei docenti nell'anno di prova. E' affiancato da un docente tutor per ogni insegnante che si trovi a dover sostenere l'anno di prova.

Coordinamento

Funzioni strumentali al POF

Il collegio dei Docenti nel mese di settembre affida ad alcuni insegnanti particolari compiti di coordinamento e la gestione di progetti rilevanti per la scuola. Le Funzioni strumentali al POF, operanti nella nostra scuola nell'anno scolastico 2007-08 sono:

Funzione n. 1 Gestione del P.O.F. eRapporto con l'esterno

- coordinamento delle attività del POF
- coordinamento della progettazione curricolare
- valutazione delle attività del POF
- coordinamento dei rapporti tra la scuola e le famiglie
- coordinamento dei rapporti con enti pubblici o aziende, anche per la realizzazione degli stage formativi;
- coordinamento delle attività scuola-lavoro e di stage formativi
- coordinamento delle attività con la formazione professionale.

Funzione n. 2 Sostegno al lavoro dei Docenti ie Progetti

- analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento
- accoglienza dei nuovi docenti
- produzione di materiali didattici
- coordinamento delle attività di integrazione e recupero
- coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie e della Biblioteca
- cura della documentazione educativa
- Informazione e coordinamento dei progetti eseguiti dalla scuola
- Progetti interni del fondo d'Istituto
- Progetti PON
- Progetti POR

Funzione n. 3 Sostegno agli Alunni, Viaggi di Istruzione e Visite Guidate.

- coordinamento delle attività extracurricolari
- coordinamento e gestione delle attività di continuità, di orientamento e tutoraggio
- coordinamento delle attività di integrazione e recupero
- organizzazione viaggi di istruzione e visite guidate.

Funzione n. 4 Servizi Informatici

La Rappresentanza Sindacale Unitaria (R.S.U.)

Questa nuova istituzione sindacale è entrata nella gestione della scuola, da recente, con la legge sull'autonomia e il decentramento.

E' un organismo autonomo ed unitario, che ha il compito di difendere i diritti individuali e collettivi dei lavoratori della scuola, in sostituzione delle Organizzazioni sindacali provinciali di cui però costituisce la proiezione nella scuola.

La R.S.U. si pone quindi come organo di mediazione e contrattazione tra la parte pubblica, rappresentata dal Dirigente Scolastico, e la parte privata, rappresentata da tutto il personale della scuola, per ciò che costituisce materia di contrattazione, secondo quanto previsto nel CCNL.

La componente R.S.U. viene eletta dal Personale della Scuola, dura in carica tre anni ed è composta, nel nostro Istituto, da un rappresentante della CISL, un rappresentante della UIL ed uno della CGIL.

Assistenti di cattedra

Gli Assistenti di cattedra sono delle **figure aggiuntive** e di supporto a quella del docente nella didattica di alcune discipline che prevedono l'**attività di laboratorio**.

Essi operano in diretta collaborazione con il docente delle rispettive discipline ed hanno il compito di preparare la **lezione sperimentale** e/o la verifica, sulla base di quanto previsto dalla programmazione curriculare del giorno; interagiscono col docente nella preparazione degli esperimenti.

Partecipano alle deliberazioni del Collegio dei Docenti con potere deliberativo; a quelle dei Consigli di Classe, invece, con parere consultivo.

Nella nostra scuola operano Assistenti di cattedra di Fisica, Scienze Chimica e Geografia, Biologia.

Consigli di Classe

I Consigli di Classe si riuniscono periodicamente, mediamente tre volte nel corso dell'anno, oltre alle riunioni per gli scrutini e per eventuali Consigli straordinari, ed hanno competenze relative a:

- monitoraggio periodico della programmazione didattica, del processo di apprendimento della classe nel suo insieme e dei singoli studenti
- analisi e gestione dei problemi di comportamento, relazione, comunicazione
- definizione di strategie di intervento/recupero.

Le attività sono coordinate dal **tutor-coordinatore** che ha i seguenti compiti:

- curare l'organizzazione e il **coordinamento didattico** del Consiglio di Classe
- all'inizio di ogni Consiglio, presentare agli altri docenti, un quadro organico delle informazioni in suo possesso relative alla classe
- in stretta collaborazione col Consiglio di Classe, individuare e attivare strumenti e risorse adeguati al superamento delle difficoltà riscontrate
- individuare problemi relativi all'andamento della classe attraverso assemblee con gli studenti
- tenere sotto controllo il quadro dei recuperi individuali
- su segnalazione dei docenti del Consiglio, avvisare la famiglia in caso di assenze o di problemi di comportamento
- fare da tramite tra i problemi del singolo e della classe e il Consiglio di Classe
- tenere i rapporti con le famiglie per i casi problematici
- tenere i rapporti con lo psicologo (ove necessario)

Verifica

Monitoraggio e valutazione

Il Liceo attiva iniziative di monitoraggio e valutazione che hanno lo scopo di verificare l'effettiva realizzazione e la corrispondenza delle attività didattiche e formative, ai bisogni dell'utenza, secondo quanto previsto dal P.O.F.

Di ogni attività didattico- formativa vengono ad essere valutati:

- a) **a priori**: la corrispondenza ai bisogni formativi dell'utenza;
- b) **in itinere ed a posteriori**: l'efficacia del processo nonché i risultati ottenuti.

Ogni progetto, sia esso preparato da uno o più docenti del Liceo, ovvero realizzato con l'apporto di personale esterno alla scuola, è corredato da opportune schede di monitoraggio.

Valorizzazione delle risorse umane

La scuola è impegnata a valorizzare con forza le sue risorse umane. A tal fine per tutto il personale, docente ed ATA, sono previste attività di aggiornamento destinate ai singoli ed ai gruppi che permettano di potenziare le singole e specifiche professionalità per realizzare, nella maniera più coerente possibile, quanto previsto dal P.O.F.

Compatibilmente con le possibilità finanziarie della Scuola, per i Docenti si possono organizzare anche corsi di auto-aggiornamento, seminari di studio guidato e quant'altro possa essere utile al loro lavoro.

Per quanto riguarda il personale amministrativo, è previsto che vengano attivati corsi miranti soprattutto a completare la padronanza delle tecnologie informatiche; per quanto attiene al personale ausiliario, i corsi saranno finalizzati alla realizzazione di tutto quanto è necessario per la sicurezza e la prevenzione dei rischi e degli infortuni.

Circa poi l'organizzazione di tutti i corsi di aggiornamento la scuola può avvalersi di personale esterno o mettere in atto delle convenzioni con altre scuole o Enti o entrare in rete con le scuole medesime.

Modalità di affidamento incarichi e funzioni ai docenti

Fatte salve le riserve di legge, i vari incarichi speciali e le funzioni ai docenti sono attribuiti su richiesta dei singoli docenti e sulla base della documentazione, delle certificazioni e dei titoli.

L'assegnazione avviene, comunque, con la massima trasparenza e nel pieno rispetto dei diritti di ciascuno.

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA - TERRITORIO

La scuola si fa carico, con opportune ed adeguate misure ed azioni di tutti gli operatori del servizio, di favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso nelle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

La scuola s'impegna a favorire i rapporti con i genitori attraverso le seguenti modalità:

- I genitori fruiscono di ricevimenti settimanali per tutte le discipline.
- Sono garantiti, nel corso dell'anno, almeno due ricevimenti pomeridiani collettivi, con la presenza di tutti i docenti;
- Il coordinatore-tutor di classe si fa carico di contattare i genitori con comunicazioni scritte o per appuntamento, qualora ne sussista necessità, come nel caso di frequenti e ripetute assenze, di problemi disciplinari e di profitto;
- I genitori che ne fanno richiesta possono avvalersi della consulenza di esperti del C.I.C., operante nel nostro istituto già da diversi anni;
- I genitori possono usufruire, con un modesto contributo economico, di corsi mirati all'arricchimento del bagaglio culturale, organizzati durante l'anno scolastico in orario pomeridiano.

Comitato dei Genitori

E' l'associazione di tutti i genitori rappresentati nei vari Consigli di Classe e nel Consiglio d'Istituto, che hanno in comune la partecipazione alla vita della scuola, con le sue iniziative e i suoi problemi.

L'associazione è autonoma e si riunisce periodicamente, ogni qual volta vi sono decisioni da prendere che interessano la vita di tutta la comunità scolastica.

Rappresentanti di classe

I due rappresentanti di classe, due genitori per classe, tengono i rapporti con gli altri genitori e partecipano ai Consigli di Classe, nella fase non riservata ai docenti.

Informazione e comunicazione

L'organizzazione che il nostro Liceo si è data richiede il ricorso ad adeguati strumenti di informazione esterna e di comunicazione interna.

Da un lato dispone di una fitta rete di comunicazione interna all'istituzione scolastica per far in modo che tutti gli operatori siano pienamente consapevoli del progetto comune e lo condividano; dall'altro ha attivato strumenti di

comunicazione con l'esterno per descrivere correttamente caratteristiche e modalità di funzionamento del servizio che viene offerto e proposto dalla scuola.

Nel concreto sono previste:

Comunicazione delle attività progettate, per migliorare l'offerta formativa, ai genitori e agli alunni per favorire l'orientamento scolastico;

- Illustrazione agli alunni ed ai loro genitori delle attività dell'offerta formativa e dichiarazione degli obiettivi che la scuola intende raggiungere e degli standard valutativi;
- Divulgazione delle iniziative di formazione svolte;
- Pubblicazione delle competenze professionali presenti all'interno della scuola come "risorse" fruibili per dare impulso e supporto a nuove esperienze ed a nuovi interventi.

Relazioni istituzionali ed esterne

Il nostro Liceo si impegna a favorire, anche con la collaborazione degli Enti esterni locali, attività extrascolastiche che realizzino la funzione della Scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile.

Compatibilmente con le disponibilità finanziarie, la scuola si impegna a realizzare progetti di orientamento formativo, a coordinare attività di scuola-lavoro e di stage formativi, a collaborare ed a coordinare attività fra scuole, enti e/o istituzioni pubbliche o private.

La scuola aderisce, inoltre, alle iniziative promosse dalle Istituzioni pubbliche allorché il C.d.D. ne ravvisi la valenza culturale ed educativa.

Le principali relazioni istituzionali esterne attualmente sono:

- Regione Siciliana (Assessorato alla P.I. e Assessorato al Lavoro);
- Provincia Regionale di Trapani – Presidenza;
- Azienda provinciale per il Turismo di Trapani;
- Soprintendenza Regionale per i Beni Culturali e Ambientali – Trapani;
- WWF – Trapani;
- Polo Universitario – Istituto di Biologia Marina - Trapani;
- PS Advert – Azienda privata operante nel settore della grafica e del marketing;
- Assindustria – Trapani;
- Patto territoriale Trapani Sud – Trapani
- Ente Mostra di Pittura Contemporanea, Città di Marsala – Marsala;
- Amministrazione Comunale di Marsala (Assessorato alla P.I. e Assessorato alle Politiche Giovanili);
- Centro Sociale Villaggio Sappusi – Marsala;
- Parrocchia Maria SS.ma della Sapienza – Marsala;
- IRRE Sicilia - Palermo

ANNO SCOLASTICO 2008/'09

ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI

DOCENTE	MATERIA	CLASSI
Prof.ssa Adamo Loredana	Inglese	1 [^] 2 [^] 3 [^] 4 [^] 5 [^] B – h 17/C - 2 [^] G (h 4) - h 18/C- più h 3 (A.O.F.)-
Prof.ssa Agate Laura Angela	Italiano e Latino	4 [^] C it. lat. (h 4+3)-5 [^] C it. lat. (h 4 + 3)- 14 h/cattedra-più 4 disp.
Prof.ssa Alagna Bice	Matematica e Fisica	3 [^] C mat. (h 5)- 4 [^] C mat. (h 5)- 5 [^] C mat.(h 5)-2 [^] E fis.(h 3)- 1D fis. (h 3) h 18h/catt. - Più h 3 eccedenti
Prof. Aleo Filippo	Matematica	2 [^] A (h 5) -1 [^] 2 [^] G (h 5-5)- h 15 /cattedra-più 3 disposizione
Prof.ssa Angileri Anna Maria	Italiano e Latino	2 [^] A lat. (h 4)- 1 [^] B lat. (h 4)- 3 [^] E lat. (h 3)-4 [^] E lat. (h 3)- 4 [^] G lat. (h 3) – h 17/cattedra- h 1 a disposizione
Prof.ssa Arcara Letizia	Storia e Filosofia	3 [^] 4 [^] A fil. e storia (h 9)- 5 [^] A fil (h 3)- 5 [^] E filosofia e storia (h 6) – h 18/C
Prof.ssa Barbera Maria	Inglese	1 [^] 2 [^] 3 [^] 4 [^] 5 [^] F (h 3-4-3-3-4) – 4 [^] G (h 3) – h 18 catt. – più h 2 (A.O.F.)
Prof. Barraco Vito	Educazione Fisica	1 [^] 2 [^] 3 [^] 4 [^] 5 [^] B (h 10)- 2 [^] 3 [^] 4 [^] 5 [^] D (h 8)- h 18/C
Prof. Biondo Diego	Matematica	1 [^] e 2 [^] D (h 5-5)- 2 [^] F (h 5)- h 15/C –più 3 disp.
Prof.ssa Buccellato Maria Rosaria	Inglese	1 [^] 2 [^] 3 [^] 4 [^] 5 [^] C (h 3-4-3-3-4)- h 17 /C- più 1 dispos.
Prof.ssa Chirco Sebastiana	Scienze	1 [^] 2 [^] 3 [^] 4 [^] 5 [^] F (h 3-4-4-4-3)- h 18/C
Prof.ssa Clemente Maria	Scienze	1 [^] 2 [^] 3 [^] 4 [^] G (h3-4-4-4) – h 15/C –più 3 a dispos.
Prof.ssa Colicchia Claudia	Italiano e Latino	1 [^] E stor. (h 3)- 2 [^] G it.lat. (h 4-4) -2 [^] E ital. (h 4) – h 15/C- più 3 disposizione-
Prof.ssa Cudia Cecilia Maria	Italiano e Latino	3 [^] e 5 [^] B it. lat. (h4-3-4-3) - h 14/C – più 4 a dispos
Prof. De Vita Salvatore	Italiano e Latino	4 [^] A it. lat. (h 4-3)- 3 [^] D lat. (h 3)- 2 [^] F lat. (h 4)- h 14 /catt.-4 disp.
Prof.ssa Di Girolamo Carmelina	A. C. Fisica	h 18/C
Prof.ssa Di Girolamo Rosaria	Inglese	1 [^] 2 [^] 3 [^] 4 [^] 5 [^] D (h 3-4-3-3-4)- h 17 /catt. -1 disposizione
Prof.ssa Eliseo Maria Anna	Italiano e Latino	1 [^] A stor. Geog. (h 3-2)-2 [^] A Stor. (h 3)- 1 [^] 2 [^] G - stor. (h 3-3) - h 14/C- h 4 a disp
Prof.ssa Fede Giuseppina	Matematica e Fisica	3 [^] B matem.(h 5)-Fisica 3 [^] 4 [^] B, C (h3-3-3-3) – h 17/C – ore 1 a disposizione
Prof.ssa Florio Fiorella	Matematica e Fisica	3 [^] F mat. e fis. (h 5-3)-3 [^] E mat.(h 5)- 4 [^] F mat.(h 5) h 18/C-
Prof.ssa Gambina Rosa Alba	Scienze	1 [^] 2 [^] 3 [^] 4 [^] 5 [^] C (h 3-4-4-4-3) – h 18 cattedra
Prof.ssa Gancitano Giuseppa Maria	Inglese	1 [^] 3 [^] G (h 3-3)- h 6 più 1 a disposizione-più I.T.I. Mazara del Vallo- più Istituto Professionale Agricoltura Strasatti
Prof.ssa Gandolfo Clara	Matematica e	3 [^] 4 [^] D mat. (h 5-5) - 5 [^] D mat. e fis.(h 5-

	Fisica	3)- h 18/C
Prof.ssa Gandolfo Rosa	Disegno e storia arte	1 [^] 2 [^] 3 [^] 4 [^] G (h 8) – più h 7 Scient. Trapani – più h 3 Istituto Prof. Commercio Marsala
Prof.ssa Gerardi Francesca	Italiano e Latino	1 [^] A ital. (h 4)- 2 [^] A ital. (h 4)- 2 [^] B ital. (h 4)- 3 [^] D it. (h 4) – h 16/C + 2 disp.
Prof.ssa Giacalone Rosalba	Religione Cattolica	1 [^] 2 [^] 3 [^] 4 [^] 5 [^] A,b,C, (h 15) – 1 [^] G (h 1)- h 16
Prof.ssa Giattino Anna Maria	Italiano e Latino	3 [^] A ital. lat. (h 4-3)- 5 [^] A ital.latino (h 4-3)- h 14/C- più 4 a disp.
Prof.ssa Graziano Daniela	Italiano e Latino	2 [^] B latino(h4)-1 [^] C ital.e latino.(h4-4)-2 [^] C ital. (h 4) h16/Catt.+ h 2 a disposizione
Prof.ssa Guercio Angela	Italiano e Latino	4 [^] 5 [^] F ital. e latino (h4-3-4-3)- h 14/C più 4 a disp.
Prof.ssa Gullo Concetta	Disegno Storia dell'arte	1 [^] 2 [^] 3 [^] 4 [^] 5 [^] E e F (h10-10)- h 20/C
Prof.ssa Indelicato Francesca	Religione Cattolica	1 [^] 2 [^] 3 [^] 4 [^] 5 [^] D E F (h 15) – 2 [^] 3 [^] 4 [^] G (h 3)- h 18/C
Prof.ssa Ingrassia Luigia	Storia e Filosofia	3 [^] F fil. e storia (h2-2)- 3 [^] E storia (h 2) – h 6 più Liceo ClassicoMarsala-
Prof. La Bella Vito Mario	Matematica e Fisica	Fisica- 1 [^] 2 [^] 3 [^] 4 [^] A (h 12)- 1 [^] 3 [^] 4 [^] G (h 9) - h 18/catt. -più 3 h ecced.
Prof. Licari Baldassare	Matematica	2 [^] B (h 5)- 1 [^] 2 [^] C (h 5-5)- h 15 /cattedra – 3 dispos.
Prof.ssa Lombardo Maria	Italiano e Latino	1 [^] B geog.(h 2)-2 [^] B stor. (h3)- 1 [^] D ital. geog. (h 4-2)- 2 [^] E stor. (h 3) h14/C più 4 a disposizione
Prof.ssa Manzo Vincenza	Matematica e Fisica	Fisica 2 [^] B (h 3)- 5 [^] B mat. fis. (h 5- 3)- 2 [^] D fis. (h 3)-2 [^] G Fis. (h 3)- h 17/C- più h 1 a disposizione
Prof.ssa Martinciglio Aurora	Inglese	1 [^] 2 [^] 3 [^] 4 [^] 5 [^] A (h 3-4-3-3-4)- h 17 catt. Più h 1 disp.
Prof.ssa Menna Valentina	Italiano e Latino	1 [^] C stor. Geog. (3-2) – 1 [^] G geogr. (h 2)-più Liceo Scientifico Trapani
Prof.ssa Messina Angela	Educaz. Fisica	1 [^] D E F G (h 8) – 2 [^] 3 [^] 4 [^] G (h 6)- h 14 più 4 Magistrale Marsala
Prof. Pace Francesco	Matematica e Fisica	3 [^] A mat. (h 5)-5 [^] A mat.(h 5)-5 [^] A fis.(h 3)- 5 [^] E mat. (h 5)- h 18/cattedra
Prof.ssa Paladino Giuseppina	Matematica e Fisica	1 [^] B fisica.(h 3)-4 [^] B mat. (h 5)-4 [^] G mat. (h 5)-5 [^] F mat.(h5) h 18/C
Prof.ssa Palermo Patera Cinzia Anna	Italiano e Latino	5 [^] E it. lat.(h 4-3)-3 [^] G it. lat. (h 4-3)-h 14/C –più 4disp.
Prof.ssa Papa Francesca	Scienze	1 [^] 2 [^] 3 [^] 4 [^] 5 [^] E (h3-4-4-4-3)- h 18/C
Prof.ssa Parrinello Angela	Educaz. Fisica	1 [^] 2 [^] 3 [^] 4 [^] 5 [^] C (h 10)-2 [^] 3 [^] 4 [^] 5 [^] F (h 8)- h18 /C
Prof. Parrinello Antonino	Matematica	1 [^] A E (h 5-5) – più Ist. Prof. Commercio Marsala
Prof. Parrinello Michele	Educaz. Fisica	1 [^] 2 [^] 3 [^] 4 [^] 5 [^] A (h 10)-2 [^] 3 [^] 4 [^] 5 [^] E (h 8)-18 h/C
Prof.ssa Pellegrino Angela	Italiano e Latino	1 [^] B ital. stor. (h 4-3)- 1 [^] F it.lat. (h4- 4)- –h 15/C- più h 3 a dispos.
Prof.ssa Pellegrino Figuccia Anna	Matematica e	1 [^] 2 [^] 5 [^] C (h 3-3-3)- 1 [^] 2 [^] 5 [^] F fis. (h 3-3-3)-

	Fisica	-h18 /C
Prof.ssa Perricone Grazia	Storia e Filosofia	3 ⁴ 5 ⁵ C fil. e storia (h 4-5-6) – 3 ⁴ G fil.storia (h 2-2)-h 18/C più h 1 ecc.
Prof.ssa Piccione Roberta	Storia e Filosofia	3 ⁴ E fil. (h 2)-4 ⁴ E fil. stor.(h 5)-4 ⁴ F fil. e stor. (h 5) –5 ⁴ F fil. stor. (h 6)- h 18/C
Prof. Pipitone Antonino	Scienze	1 ² 3 ⁴ 5 ⁵ A (h 3-4-4-2)- h 17/C più h 1 a disp.
Prof.ssa Puleo Giuseppina	Italiano e Latino	1 ⁴ D lat. Stor.(h 4-3)-2 ⁴ D ital. (h 4)-2 ⁴ C lat. stor.(h4- 3)-h 18/C
Prof. Pulizzi Pietro	Storia e Filosofia	3 ⁴ 5 ⁵ B fil. e storia (h 4-5-6)-5 ⁴ A storia (h 3) – h18/C
Prof.ssa Rallo Vita Lidia	Scienze	1 ² 3 ⁴ 5 ⁵ D (h 3-4-4-3)- h 18 /C
Prof. Sammartano Angelo	Scienze	1 ⁴ 2 ³ 4 ⁴ 5 ⁵ B (h 3-4-4-3)- h 18 /cattedra
Prof.ssa Sammartano Anna	Italiano e Latino	3 ⁴ C it. lat. (h4-3) -5 ⁴ D it. lat.(h 4-3)-h14/Catt.-4 disp.
Prof.ssa Sammartano Innocenza	Matematica e Fisica	4 ⁴ A mat. (h 5)- 3 ⁴ G mat. (h 5)-4 ⁴ E mat.fis.(h5-3)- h 18/C
Prof. Sammartano Vito	Italiano e Latino	1 ⁴ A lat. (h 4)- 2 ⁴ D lat. Stor. (h 4-3)-1 ⁴ E lat.(h 4)-h 15/C
Prof.ssa Savalla Maria	A. C. Scienze	h 18/C
Prof.ssa Scimonelli Paola	Inglese	1 ² 3 ⁴ 5 ⁵ E (h 3-4-3-4)- h 17 catt. – più 1 disp.
Prof.ssa Scurti Francesca	Storia e Filosofia	Fil. e Stor. – 3 ⁴ 4 ⁴ 5 ⁵ D (h 4-5-6) - 4 ⁴ G fil. storia (h3-2) – h 18/catt.pù h 2 ecced.
Prof.ssa Signorello Patrizia	Italiano e Latino	4 ⁴ B it. lat. (h 4-3)-1 ⁴ G it. Lat. (h 4-4)- h 15/C – più 3 a disposizione
Prof.ssa Stabile Girolama	Disegno e Storia dell'Arte	Dis. e Stor. Arte- 1 ² 3 ⁴ 5 ⁵ C D (h 10-10)-h 20/catt.
Prof.ssa Tranchida Maria	Italiano e Latino	3 ⁴ F ita. Lat. (h 4-3) – 4 ⁴ G ital. (h 4)-1 ⁴ F stor. (h 3)- h 14/C più 4 dispos.
Prof.ssa Tumbarello Adriana	Matematica	1 ⁴ B (h 5)- 1 ⁴ F (h 5)- 2 ⁴ E (h 5)- h15 /C – più 3 a disp.
Prof.ssa Tumbarello Caterina	Matematica e Fisica	3 ⁴ 4 ⁴ D fisica –(h 6) -1 ⁴ 3 ⁴ 5 ⁵ E fisica (h 9) – 4 ⁴ F fis. (h 3)-h 18/C
Prof. Unti Aldo	Disegno e Storia dell'Arte	1 ⁴ 2 ⁴ 3 ⁴ 4 ⁴ 5 ⁵ A B (h 20)- h 20 /cattedra
Prof.ssa Vinci Paola	Italiano e Latino	1 ⁴ E ital. Geog. (h 4-2)-3 ⁴ E it. (h 4)-4 ⁴ E it. (h 4)-2 ⁴ E lat.(h 4)- h 18/C
Prof.ssa Vultaggio Fiorella	Italiano e Latino	1 ⁴ F Geog. (h 2)- 2 ⁴ F ital. stor. (4-3) -4 ⁴ D it. lat. (h4-3)-h 16/C più 2 a dispos.
Ins. Zerilli Giuliana	A. C. Scienze	h 18/C -

ELENCO DOCENTI COORDINATORI A.S. 2008/2009

I docenti designati come Presidenti dei C.d.C. sono i seguenti:

Sez. "A"	Sez. "B"	Sez. "C"
1- Marticiglio Arora	1- Tumbarello Adriana	1- Licari Baldassare
2- La Bella Vito Mario	2- Graziano Daniela	2- Stabile Girolama
3- Giattino Anna Maria	3- Cudia Cecilia	3- Buccellato Maria Rosaria
4 - De Vita Salvatore	4- Sammartano Angelo	4- Alagna Bice
5- Pace Francesco	5- Adamo Loredana	5- Gambina Rosa Alba

Sez. "D"	Sez. "E"	Sez. "F"
1- Rallo Vita Lidia	1- Sammartano Vito	1- Gullo Concetta
2 - Puleo Giuseppina	2- Lombardo Maria	2-Biondo Diego
3 - Gerardi Francesca	3- Vinci Paola	3-Chirco Giovanna
4 - Vultaggio Fiorella	4- Angileri Anna Maria	4- Guercio Angela
5- Sammartano Anna Maria	5- Scimonelli Paola	5 – Pellegrino Figuccia A.M.

Sez. "G"

1- Signorello Patrizia
2- Colicchia Claudia
3- Palermo Patera Cinzia
4 - Paladino Giuseppina

ELENCO DOCENTI SEGRETARI

I docenti designati come Segretari dei C.d.C. sono i seguenti:

Sez. "A"	Sez. "B"	Sez. "C"
1- Giacalone Rosalba	1- Lombardo Maria	1- Graziano Daniela
2- Gerardi Francesca	2- Manzo Vincenza	2- Gambina Rosa Alba
3- Pace Francesco	3- Barraco Vito	3 - Parrinello Angela
4- Arcara Letizia	4- Fede Giuseppina	4- Perricone Grazia
5- Pulizzi Pietro	5- Cudia Cecilia	5- Pellegrino Figuccia A.M.

Sez. "D"	Sez. "E"	Sez. "F"
1- Indelicato Francesca	1- Parrinello Antonino	1- Pellegrino Angela
2 - Sammartano Vito	2- Vinci Paola	2- Vultaggio Fiorella
3- Di Girolamo Rosaria	3- Florio Fiorella	3- Tranchida Maria
4 - Scurti Francesca	4- Piccione Roberta	4 – Barbera Maria Giuseppina
5 - Gandolfo Clara	5- Palermo Patera Cinzia	5 – Gullo Concetta

Sez. "G"

1- Clemente Maria Stella
2- Eliseo Anna Maria
3 - Sammartano Innocenza
4 - Gandolfo Rosa

PERSONALE A.T.A

DSGA

Casciola Clelia,

Assistenti Amministrativi:

Bonnici Antonino ;
Coppola Giuoacchino;
Mendolia Calella Dilba;
Saladino Franca;
Sciacca Rosa Giovanna;
Vinci Giacoma Lidia.

Assistenti Tecnici:

Gianquinto Aklberto
Laudicina Nicolò

Collaboratori Scolastici:

Bossolo Salvatore;
Casano Vito;
Gandolfo Salvatore;
Licari Baldassare Rosario;
Lupo Angela;
Messina Tommaso;
Pocorobba Baldassare;
Sammartano Nicolò.

ORGANIGRAMMA DEL LICEO SCIENTIFICO

Dirigente Scolastico

Prof. Ierardi Salvatore

Direttore Generale dei Servizi Amministrativi

Rag. Casciola Clelia

Assistenti Amministrativi

Sig. Bonnici Antonino
Sig. Sciacca Giovanna
Sig. Saladino Franca
Sig. Coppola Gioacchino
Sig. Mendolia Calella Dilva

Collaboratori del Dirigente Scolastico

Prof. Martinciglio Aurora (Docente Vicaria)
Prof. Parrinello Angela

Funzioni strumentali al POF

Area 1 (POF)

Tranchida maria
Guercia Angela

Area 2 (Docenti)

Fiorella Florio
Cinzia Anna Palermo Patera.

Area 3 (Alunni)

Francesca Gerardi
Baldassare Licari

Area 4 (Servizi Informatici)

Vito Mario La Bella

Responsabile Sicurezza Scolastica

Prof. La Bella Vito Mario

Comitato per la valutazione del servizio dei docenti

Membri effettivi:

Prof. Giattino Anna
Prof. Angileri Anna Maria
Prof. De Vita Salvatore
Prof. Stabile Girolama

Membri supplenti:

Prof. Arcara Letizia
Prof. Martinciglio Aurora

Rappresentanza Sindacale Unitaria

Prof. Gerardi Francesca (CISL)
Prof. Licari Baldassare (CGIL)
I.T.P. Savalla Maria Natalina (UIL)

Rete dei Dipartimenti

Lettere – biennio: Angela Pellegrino
Matematica – biennio: Baldassare Licari

Fisica – biennio e triennio: Vito Mario La Bella
Inglese – biennio e triennio: Aurora Martiniglio
Scienze – biennio e triennio: Angelo Sammartano
Disegno e Storia/Arte – biennio-triennio:
Girolama Stabile
Educazione Fisica – biennio-triennio: Angela Parrinello
Religione – biennio e triennio: Indelicato Francesca

Italiano e Latino – triennio Anna Giattino
Matematica – triennio: Bice Alagna
Storia e Filosofia – triennio: Arcara Letizia.

Commissione elettorale

Prof. Angelo Sammartano
Prof.ssa Loredana Adamo

Consiglio di Istituto:

COMPONENTE DI DIRITTO:

D.S. Salvatore Ierardi

COMPONENTE DOCENTI

1. Scimonelli Paola

2. Gerardi Francesca
3. Martinciglio Aurora
4. Parrinello Angela
5. Guercio Angela
6. Vinci Paola
7. Biondo Diego
8. Florio Fiorella

COMPONENTE A.T.A.

1. Coppola Gioacchino

COMPONENTE GENITORI

1. Di Girolamo Antonietta
2. Barbera Franco
3. Maltese Bruno
4. Bertolino Salvatore

COMPONENTE ALUNNI

1. Angelica Davide
2. Bertolino Alessio
3. Marino Vincenzo
4. Cammarata Giuseppe

Giunta Esecutiva

Prof. Ierardi Salvatore (Presidente)
Prof.
Sig.
Sig. Sciacca Rosa Giovanna
Sig.
Sig.ra (direttore amministrativo)

Assistenti di Cattedra

Prof. Savalla Maria
Prof. Di Girolamo Carmelina
Prof. Zerilli Giuliana

ORARIO RICEVIMENTO DOCENTI ANNO SCOLASTICO 2008/09

01	PROF.SSA ADAMO LOREDANA	GIOVEDI' DALLE ORE 11,20 ALLE ORE 12,15
02	PROF.SSA AGATE LAURA ANGELA	
03	PROF.SSA ALAGNA BICE	MARTEDI' DALLE ORE 11,20 ALLE ORE 12,15
04	PROF. ALEO FILIPPO	MARTEDI' DALLE ORE 11,20 ALLE ORE 12,15
05	PROF.SSA ANGILERI ANNA MARIA	VENERDI' DALLE ORE 11,20 ALLE ORE 12,15
06	PROF.SSA ARCARA LETIZIA	MERCOLEDI' DALLE ORE 09,15 ALLE ORE 10,15
07	PROF. SSA BARBERA MARIA GIUSEPPINA	MARTEDI' DALLE ORE 11,20 ALLE ORE 12,15
08	PROF. BARRACO VITO	LUNEDI' DALLE ORE 11,20 ALLE ORE 12,15
09	PROF. BIONDO DIEGO	LUNEDI' DALLE ORE 11,20 ALLE ORE 12,15
10	PROF.SSA BUCCELLATO MARIA ROSARIA	GIOVEDI' DALLE ORE 12,15 ALLE ORE 13,05
11	PROF.SSA CHIRCO SEBASTIANA	MARTEDI' DALLE ORE 11,20 ALLE ORE 12,15
12	PROF.SSA CLEMENTE MARIA STELLA	LUNEDI' DALLE ORE 10,15 ALLE ORE 11,10
13	PROF.SSA COLICCHIA CLAUDIA	GIOVEDI' DALLE ORE 11,20 ALLE ORE 12,15
14	PROF.SSA CUDIA CECILIA MARIA	GIOVEDI' DALLE ORE 11,20 ALLE ORE 12,15
15	PROF. DE VITA SALVATORE.	MARTEDI' DALLE ORE 10,15 ALLE ORE 11,10
16	INS. T. P. DI GIROLAMO CARMELINA	=====
17	PROF.SSA DI GIROLAMO ROSARIA	MERCOLEDI' DALLE ORE 11,20 ALLE ORE 12,15
18	PROF.SSA ELISEO MARIA ANNA	MERCOLEDI' DALLE ORE 10,15 ALLE ORE 11,10
19	PROF.SSA FEDE GIUSEPPINA	GIOVEDI' DALLE ORE 10,15 ALLE ORE 11,10
20	PROF.SSA FLORIO FIORELLA	LUNEDI' DALLE ORE 10,15 ALLE ORE 11,10
21	PROF.SSA GAMBINA ROSA ALBA -	LUNEDI' DALLE ORE 09,15 ALLE ORE 10,15
22	PROF.SSA GANCITANO GIUSEPPA MARIA	VENERDI' DALLE ORE 11,20 ALLE ORE 12,15
23	PROF.SSA GANDOLFO CLARA	MARTEDI' DALLE ORE 09,15 ALLE ORE 10,15
24	PROF.SSA GANDOLFO ROSA	SABATO DALLE ORE 09,15 ALLE ORE 10,15
25	PROF.SSA GERARDI FRANCESCA.	VENERDI' DALLE ORE 10,15 ALLE ORE 11,10
26	PROF.SSA GIACALONE ROSALBA	LUNEDI' DALLE ORE 12,15 ALLE ORE 13,05
27	PROF.SSA GIATTINO ANNA MARIA -.	LUNEDI' DALLE ORE 12,15 ALLE ORE 13,15
28	PROF.SSA GRAZIANO DANIELA	LUNEDI' DALLE ORE 10,15 ALLE ORE 11,10
29	PROF.SSA GUERCIO ANGELA	MARTEDI' DALLE ORE 10,15 ALLE ORE 11,10
30	PROF.SSA GULLO CONCETTA -.	GIOVEDI' DALLE ORE 10,15 ALLE ORE 11,10
31	PROF.SSA INDELICATO FRANCESCA	MARTEDI' DALLE ORE 11,20 ALLE ORE 12,10
32	PROF.SSA INGRASSIA LUIGIA	MERCOLEDI' DALLE ORE 11,20 ALLE ORE 12,10
33	PROF. LA BELLA VITO -.	VENERDI' DALLE ORE 11,20 ALLE ORE 12,15
34	PROF. LICARI BALDASSARE -	GIOVEDI' DALLE ORE 11,20 ALLE ORE 12,15
35	PROF.SSA LOMBARDO MARIA	VENERDI' DALLE ORE 10,15 ALLE ORE 11,10
36	PROF.SSA MANZO VINCENZA	MERCOLEDI' DALLE ORE 09,15 ALLE ORE 10,15
37	PROF.SSA MARTINCIGLIO AURORA	LUNEDI' DALLE ORE 10,15 ALLE ORE 11,10
38	PROF.SSA MENNA VALENTINA	MARTEDI' DALLE ORE 10,15 ALLE ORE

		11,10
39	PROF.SSA MESSINA ANGELA	MARTEDI' DALLE ORE 10,15 ALLE ORE 11,10
40	PROF. PACE FRANCESCO	MERCOLEDI' DALLE ORE 11,20 ALLE ORE 12,15
41	PROF.SSA PALADINO GIUSEPPINA	GIOVEDI' DALLE ORE 10,15 ALLE ORE 11,10
42	PROF.SSA PALERMO PATERA CINZIA ANNA	LUNEDI' DALLE ORE 10,15 ALLE ORE 11,10
43	PROF.SSA PAPA FRANCESCA	GIOVEDI' DALLE ORE 11,20 ALLE ORE 12,15
44	PROF.SSA PARRINELLO ANGELA	GIOVEDI' DALLE ORE 12,15 ALLE ORE 13,05
45	PROF. PARRINELLO ANTONINO	VENERDI' DALLE ORE 10,15 ALLE ORE 11,10
46	PROF. PARRINELLO MICHELE –	VENERDI' DALLE ORE 09,15 ALLE ORE 10,15
47	PROF.SSA PELLEGRINO ANGELA.	GIOVEDI' DALLE ORE 11,20 ALLE ORE 12,15
48	PROF.SSA PELLEGRINO FIGUCCIA ANNA M.	GIOVEDI' DALLE ORE 09,15 ALLE ORE 10,15
49	PROF.SSA PERRICONE GRAZIA	VENERDI' DALLE ORE 10,15 ALLE ORE 11,10
50	PROF.SSA PICCIONE ROBERTA	GIOVEDI' DALLE ORE 10,15 ALLE ORE 11,10
51	PROF. PIPITONE ANTONINO.	LUNEDI' DALLE ORE 11,20 ALLE ORE 12,15
52	PROF. SSA PULEO GIUSEPPINA	GIOVEDI' DALLE ORE 10,15 ALLE ORE 11,10
53	PROF. PULIZZI PIETRO	MERCOLEDI' DALLE ORE 10,15 ALLE ORE 11,10
54	PROF.SSA RALLO VITA LIDIA	VENERDI' DALLE ORE 12,15 ALLE ORE 13,05
55	PROF. SAMMARTANO ANGELO –	LUNEDI' DALLE ORE 10,15 ALLE ORE 11,10
56	PROF.SSA SAMMARTANO ANNA	GIOVEDI' DALLE ORE 10,15 ALLE ORE 11,10
57	PROF.SSA SAMMARTANO INNOCENZA	MERCOLEDI' DALLE ORE 10,15 ALLE ORE 11,10
58	PROF. SAMMARTANO VITO –	LUNEDI' DALLE ORE 09,15 ALLE ORE 10,15
59	INS. T. P. SAVALLA MARIA	=====
60	PROF.SSA SCIMONELLI PAOLA	LUNEDI' DALLE ORE 10,15 ALLE ORE 11,10
61	PROF.SSA SCURTI FRANCESCA –.	MERCOLEDI' DALLE ORE 09,15 ALLE ORE 10,15
62	PROF.SSA SIGNORELLO PATRIZIA	LUNEDI' DALLE ORE 10,15 ALLE ORE 11,10
63	PROF.SSA STABILE GIROLAMA–	LUNEDI' DALLE ORE 10,15 ALLE ORE 11,10
64	PROF.SSA TRANCHIDA MARIA –	LUNEDI' DALLE ORE 12,15 ALLE ORE 13,05
65	PROF.SSA TUMBARELLO ADRIANA –.	MERCOLEDI' DALLE ORE 11,20 ALLE ORE 12,15
66	PROF.SSA TUMBARELLO CATERINA	GIOVEDI' DALLE ORE 09,15 ALLE ORE 10,15
67	PROF. UNTI ALDO –	MARTEDI' DALLE ORE 10,15 ALLE ORE 11,10
68	PROF.SSA VINCI PAOLA	MERCOLEDI' DALLE ORE 10,15 ALLE ORE 11,10
69	PROF.SSA VULTAGGIO FIORELLA	MERCOLEDI' DALLE ORE 09,15 ALLE ORE 10,15
70	INS. T. P. ZERILLI GIULIANA	=====

Sezione Terza

Allegati

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

ART. 1

Disposizioni Generali sul Funzionamento degli Organi Collegiali

La convocazione degli organi collegiali deve essere disposta con un congruo preavviso, di massima non inferiore ai 5 giorni, rispetto alla data delle riunioni.

Nel caso di una convocazione di urgenza entro 5 giorni, al momento dell'insediamento, l'organo collegiale riconosce o meno la sussistenza dei motivi d'urgenza. In caso di diniego l'organo collegiale è convocato secondo i termini di preavviso.

Per i membri elettivi, la convocazione deve essere effettuata con lettera diretta ai singoli componenti dell'organo collegiale e mediante affissione all'albo di apposito avviso.

Per i membri non elettivi, l'affissione all'albo dell'avviso o apposita comunicazione circolare è adempimento sufficiente per la regolare convocazione dell'organo collegiale.

La lettera e l'avviso di convocazione devono indicare gli argomenti da trattare nella seduta dell'organo collegiale.

Di ogni seduta dell'organo collegiale viene redatto verbale, firmato dal presidente, e dal segretario, su apposito registro a pagine numerate.

Le adunanze degli organi collegiali si svolgono in orari compatibili con gli impegni di lavoro dei componenti elettivi.

I lavori comunque non dovranno generalmente protrarsi oltre le ore 20,00. Le prevedibili assenze dei membri elettivi o designati alla seduta del Consiglio d'Istituto o della Giunta Esecutiva devono essere comunicate e motivate per iscritto al Presidente, prima dell'inizio della seduta, e ciò anche nel caso in cui i Consiglieri siano stati assenti nella stessa giornata, a qualsiasi titolo, dal posto di lavoro o dalle lezioni.

Per le riunioni degli altri organi collegiali i motivi che hanno provocato l'assenza dal posto di lavoro giustificano l'eventuale assenza alla seduta.

Le assenze non giustificate per tre volte consecutive comportano la decadenza dalla carica.

ART. 2

Svolgimento Coordinato dell'attività degli Organi Collegiali

Ciascun organo collegiale opera in forma coordinata con gli altri organi collegiali che esercitano competenze parallele, ma con rilevanza diversa, su determinate materie.

Ai fini di cui al precedente comma si considerano anche le competenze, in materia definita, di un determinato organo quando il loro esercizio costituisca presupposto necessario ed opportuno per l'esercizio delle competenze di un altro organo collegiale.

ART. 3

Convocazione del Consiglio di Classe

Il consiglio di classe è convocato dal Dirigente scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri, escluso dal computo il presidente. Il consiglio si riunisce, di regola, almeno due volte per quadrimestre.

ART. 4

Convocazione del Collegio dei Docenti

Il Collegio dei docenti è convocato dal Dirigente scolastico di sua iniziativa ogni qualvolta ne ravvisi la necessità, oppure a richiesta scritta e motivata di almeno un terzo dei suoi componenti; comunque almeno una volta per ogni quadrimestre.

ART. 5

Prima convocazione del Consiglio d'Istituto

La prima convocazione del Consiglio d'Istituto, immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri da parte del Dirigente Scolastico è disposta dal Dirigente Scolastico.

ART. 6

Elezione del Presidente e del Vice Presidente del C.d.I.

Nella prima seduta, il consiglio è presieduto dal Dirigente scolastico ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori, membri del Consiglio stesso, il proprio Presidente.

L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio.

E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del Consiglio.

Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti alla seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica.

A parità di voti è eletto il più anziano d'età

Il Consiglio può deliberare di eleggere anche un Vice Presidente, da votarsi fra i genitori componenti il Consiglio stesso, secondo le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente.

Nel caso di impedimento il Presidente è sostituito dal Vice Presidente; in caso di assenza o di impedimento anche del Vice Presidente la seduta è presieduta da un altro genitore scelto per anzianità e così via fino all'esaurimento del numero della componente genitori. In tal caso la seduta è aggiornata.

ART. 7

Convocazione del Consiglio di Istituto

Il Consiglio d'Istituto è convocato dal Presidente del Consiglio stesso.

Il Presidente del Consiglio è tenuto a disporre la convocazione del Consiglio su richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva ovvero della maggioranza dei componenti del Consiglio stesso.

ART. 8

Relazione Annuale

La relazione annuale del Consiglio d'Istituto al Provveditore agli Studi e al Consiglio Scolastico Provinciale previsto dall'art.6, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 31 Maggio 1974 n.416, è predisposta nel mese di Settembre di ogni anno dalla Giunta Esecutiva ed è oggetto di discussione e approvazione in apposita seduta del Consiglio, da convocarsi entro il mese di Ottobre e, comunque, quando si dia luogo al rinnovamento dell'organo, prima dell'insediamento del nuovo organo. La relazione, firmata dal Presidente del Consiglio d'Istituto e dal Presidente della Giunta Esecutiva, è inviata al Provveditore agli Studi e al Consiglio Scolastico Provinciale, entro 15 giorni dalla data della sua approvazione.

ART. 9

Composizione Giunta esecutiva

Fanno parte della giunta esecutiva oltre il dirigente Scolastico che anche la presiede, il direttore dei Servizi generali di segreteria, un docente, un non docente, un genitore ed uno studente, eletti nel Consiglio d'Istituto.

La Giunta è convocata dal presidente, di sua iniziativa o su richiesta scritta e motivata di almeno un terzo dei suoi componenti

ART. 10

Pubblicità degli Atti

La pubblicità degli atti del Consiglio d'Istituto, disciplinata dall'art.17 del decreto del Presidente della Repubblica 31 Maggio 1974 n.416 deve avvenire mediante affissione in apposito albo di istituto, della copia integrale, sottoscritta e autenticata dal Segretario del Consiglio, del testo delle deliberazioni adottate dal Consiglio stesso.

L'affissione all'albo avviene entro il termine massimo di dieci giorni dalla relativa seduta del Consiglio. La copia della deliberazione deve rimanere esposta per un periodo di 10 giorni.

I verbali e tutti gli atti scritti preparatori sono depositati nell'ufficio di Segreteria dell'Istituto e, per lo stesso periodo, sono esibiti a chiunque ne faccia richiesta.

La copia della deliberazione da affiggere all'albo è consegnata al Dirigente scolastico dal Segretario del Consiglio: il Dirigente scolastico ne dispone l'affissione immediata e attesta in calce ad essa la data iniziale di affissione.

Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

ART. 11

Assemblee Studentesche

a) Assemblea di classe

Nell'ambito di quanto disposto dall'art.43 D.P.R. 416 del 31/05/1974 si dispone quanto segue:

1) Le assemblee vanno richieste al Capo di Istituto con almeno 5 giorni di preavviso;

2) Possono svolgersi una volta al mese nel limite massimo di 2 ore e non possono tenersi sempre nello stesso giorno della settimana. E' fatta salva la facoltà del Dirigente scolastico e dei docenti delle ore interessate di concordarne la data con gli studenti al fine di coordinarle con le altre attività scolastiche e/o necessità della scuola;

3) Può svolgersi una seconda assemblea una volta al mese al di fuori dell'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali;

1) E' fatto salvo il potere di intervento e di sospensione dell'assemblea da parte del Dirigente scolastico o di un delegato in caso di non ordinato svolgimento o di violazione del regolamento.

2) Alla fine dell'assemblea gli alunni sono tenuti a redigere il verbale nell'apposito registro

b) Assemblea di Istituto

L'assemblea d'Istituto è convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco (formato dai rappresentanti delle classi) o su richiesta del 10% degli studenti.

E' consentito lo svolgimento di una assemblea d'Istituto al mese, tranne che nel mese conclusivo delle lezioni, (cioè nei trenta giorni precedenti la data di chiusura dell'anno scolastico), nel limite delle ore di lezione di una giornata.

Altre assemblee d'Istituto possono svolgersi fuori dell'orario delle lezioni subordinatamente alla disponibilità dei locali e previa comunicazione alla Presidenza.

La data di convocazione e l'O.d.G. dell'assemblea devono essere preventivamente presentati al Dirigente Scolastico, con almeno cinque giorni di anticipo.

Il Dirigente Scolastico, dopo aver verificato la rispondenza dell'O.d.G. alle finalità previste, ne prende atto e provvede ad apporre in calce al documento ricevuto, la dicitura "visto il Dirigente scolastico", seguita dalla propria firma autografa e trattiene agli atti, una copia del documento stesso, munito del visto del Dirigente; una copia del documento viene affisso all'albo della scuola (DPR, 31/05/1974, n.416, art. 43).

Al termine dell'assemblea le classi vengono sciolte; gli alunni sono tenuti a redigere il verbale nell'apposito registro.

L'assemblea d'Istituto si può articolare in precedenti assemblee di classe da svolgersi sempre nella stessa giornata.

Nel caso di assemblee convocate per un orario inferiore all'intera mattinata, sarà necessario stabilire e specificare la durata massima dell'assemblea, in modo da permettere agli studenti, che non intendano prendervi parte, di entrare a scuola più tardi o di uscire in anticipo (Nota Min. P.I., prot.n.820, 25/06/1988).

Nel caso in cui l'Assemblea vada deserta, il Dirigente Scolastico può valutare l'opportunità di concederla per i mesi successivi.

c) Partecipazione del Dirigente scolastico e dei Professori

Il Dirigente scolastico e i professori che lo desiderino, possono assistere alle assemblee (DPR, 31/05/1974, n.416, art. 43) .

d) Responsabilità e poteri di intervento del Dirigente scolastico

Il Dirigente ha potere di intervento nei casi di violazione del regolamento dell'assemblea o in caso di constatata impossibilità di un ordinato svolgimento dell'assemblea stessa.

L'intervento del Dirigente durante lo svolgimento dell'assemblea è previsto soltanto quando i normali organi preposti all'ordinato svolgimento dell'assemblea (il Dirigente e il Comitato Studentesco) non siano in grado di provvedere in proposito (DPR, 31/05/1974, n.416, art.44) .

e) Partecipazione all'assemblea di esperti esterni all'ambiente scolastico

E' consentito che alle assemblee d'Istituto svolte durante l'orario delle lezioni partecipino, su richiesta, esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, nel rispetto delle finalità generali e previa autorizzazione del Dirigente e del Consiglio di Istituto.

I nominativi degli esperti devono essere indicati insieme agli argomenti da inserire nell'O.d.G. (DPR, 31/05/1974, n.416, art.43). In casi urgenti solo il Dirigente scolastico può autorizzare la partecipazione all'assemblea di esperti esterni all'ambiente scolastico.

Non possono essere tenute più di quattro assemblee annue con la partecipazione di esperti esterni all'ambiente scolastico(DPR, 31/05/1974, n.416, art.43, c. 5) .

f) Partecipazione degli studenti all'Assemblea d'Istituto

In conformità allo spirito democratico che ispira le assemblee degli studenti si ribadisce che la partecipazione alle assemblee non è sottoposta a vincolo o ad obbligo.

Gli alunni che non fossero interessati, sono liberi di non partecipare e di allontanarsi dall'Istituto.

La scuola comunque ha l'obbligo di preavvisare mediante circolare e apposito avviso affisso all'albo le famiglie circa la data, gli orari e i locali dell'assemblea (Nota Min. P.I., prot. n.820, 25/06/1988).

Pur se la partecipazione degli studenti alle assemblee non è sottoposta a vincolo o ad obbligo, si auspica che il comitato studentesco eserciti una efficace opera di sensibilizzazione presso tutti gli studenti perché le assemblee studentesche rientrino perfettamente nell'attività didattica e costituiscano un momento efficace di crescita democratica e culturale.

E' fatto salvo il potere di intervento e di sospensione dell'assemblea da parte del Dirigente scolastico o di un suo delegato in caso di non ordinato svolgimento o di violazione del regolamento.

ART. 12 **Assemblee dei Genitori**

Nell'ambito di quanto disposto nell'articolo 45 del DPR 416/74 si dispone che le assemblee devono essere richieste con un preavviso minimo di 5 giorni.

Le assemblee dei genitori possono essere di classe o di Istituto.

I rappresentanti dei genitori nei consigli di classe possono esprimere un comitato dei genitori dell'Istituto.

Qualora le assemblee si svolgano nei locali dell'istituto, la data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse debbono essere concordati di volta in volta con il Dirigente scolastico.

L'assemblea di classe è convocata su richiesta dei genitori eletti nei consigli di classe; l'assemblea di Istituto è convocata su richiesta del presidente dell'assemblea, ove sia stato eletto, o della maggioranza del comitato dei genitori, oppure, qualora la richiedano cento genitori, negli istituti con popolazione scolastica fino a 500, duecento, negli Istituti con popolazione scolastica fino a 1.000, trecento, con una tolleranza positiva del 5%, negli altri.

Il Dirigente scolastico, sentita la Giunta Esecutiva del Consiglio d'Istituto, autorizza la convocazione e i genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione di avviso all'albo, rendendo noto anche l'ordine del giorno.

L'assemblea si svolge fuori dell'orario delle lezioni.

L'assemblea dei genitori deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al Consiglio d'Istituto.

In relazione al numero dei partecipanti e alla disponibilità dei locali l'assemblea d'istituto può articolarsi in assemblee di classi parallele.

All'assemblea di classe o d'istituto possono partecipare con diritto di parola il Dirigente scolastico e gli insegnanti rispettivamente della classe o dell'Istituto.

ART. 13 **Modalità di Comunicazione**

Le modalità di comunicazione con gli studenti e i genitori sono le seguenti:

a) Le ore di ricevimento da parte dei docenti e le convocazioni delle assemblee vengono comunicate tramite affissione all'albo della scuola;

b) La comunicazione per gli incontri scuola - famiglia e per altri motivi avviene in forma scritta (lettera e/o Circolare).

ART. 14 **Vigilanza sugli Alunni**

Per la vigilanza sugli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola, nonché durante l'uscita dalla medesima valgono le norme seguenti:

a) Gli alunni entrano in istituto dalle ore 8,00 in poi, accedendo alle aule al suono della campana. I docenti dovranno trovarsi in aula almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni;

b) Durante i trasferimenti nelle aule speciali, nei laboratori, in palestra, gli alunni devono essere accompagnati dai docenti o dal personale ausiliario delegato, che vigileranno sul loro comportamento;

c) Durante l'intervallo delle lezioni, previsto per una durata di 10 minuti, il personale docente di turno e il personale ausiliario vigileranno sul comportamento degli alunni. Analoga vigilanza sarà esercitata dal personale ausiliario durante tutto l'orario delle lezioni nei confronti degli alunni che per qualsiasi motivo dovessero trovarsi fuori dalle aule;

d) Al termine delle lezioni, dopo il suono della campana, gli alunni vengono di norma accompagnati all'uscita dai professori;

e) In caso di sciopero del personale docente e non docente, la vigilanza sugli alunni viene esercitata secondo la normativa vigente.

ART. 15
Comportamento degli Alunni

a) Gli alunni sono tenuti alla frequenza delle lezioni secondo l'orario previsto, nonché alla partecipazione alle attività didattiche ed educative predisposte, di cui sarà data preventiva comunicazione;

b) Gli alunni rispondono del buon uso delle suppellettili, degli arredi, dei sussidi didattici e tecnici, dei servizi igienici, e sono tenuti ad un comportamento decoroso.

In caso di danneggiamenti volontari, ciascuno risponde in solido del danno provocato.

Qualora il danno si verifichi all'interno dell'aula, se non vengono individuati i responsabili, ne risponde l'intera classe; ove il danno si verifichi in altri ambienti, ne risponde il gruppo di alunni comunque coinvolto; nel caso non si identifichino i responsabili, ne risponde tutta la comunità degli alunni;

c) Non è consentito agli alunni di lasciare le aule durante le ore di lezione: nei casi di necessità, devono essere autorizzati dai docenti e non possono uscire più di uno alla volta;

d) Durante l'intervallo ricreativo, previsto di 10 minuti, gli alunni possono uscire e intrattenersi nelle aule, nei corridoi e negli spazi aperti della scuola con divieto assoluto di uscire dai cancelli esterni

Il comportamento di ciascuno deve essere tale da non costituire pericolo per la propria e l'altrui incolumità.

ART. 16
Ritardi, Uscite, Assenze, Giustificazioni

a) Gli alunni sono tenuti ad essere a scuola entro il suono della campana che indica l'inizio delle lezioni.

Gli alunni arrivati in ritardo saranno ammessi a scuola in biblioteca, ed entreranno in classe all'inizio della seconda ora, tranne coloro che devono svolgere compito in classe a partire dalla prima ora. Il giorno successivo gli alunni dovranno esibire la giustificazione firmata dai genitori, per conoscenza.

Non sono ammessi più di tre ritardi per quadrimestre. Dopo il terzo ritardo gli alunni ritardatari, minorenni, il giorno successivo dovranno essere prelevati dai genitori per essere riammessi in classe, mentre i genitori degli alunni maggiorenni riceveranno comunicazione scritta

b) E' concesso agli alunni di uscire dall'istituto prima del termine delle lezioni solo per malesseri improvvisi o per casi gravi e particolari. Il permesso di uscita è rilasciato dal Dirigente o dal docente delegato e in casi eccezionali, dal docente dell'ora. Gli alunni minorenni devono essere accompagnati soltanto dai genitori o da persona di famiglia di cui sia stata accertata l'identità.

Gli alunni maggiorenni devono motivare il permesso di uscita e di ciò sarà data periodica comunicazione alle famiglie;

c) Gli alunni giustificano il primo giorno di rientro dopo l'assenza, esibendo al docente della I ora di lezione la giustificazione sull'apposito libretto fornito dall'istituto e controfirmato, per i minorenni, da uno dei genitori (o da chi esercita la patria potestà) e per i maggiorenni dagli stessi interessati. La scuola, in caso di assenze ripetute o ingiustificate, informa la famiglia: ciò vale anche per gli alunni maggiorenni.

d) La giustificazione delle assenze deve essere esibita il primo giorno del rientro a scuola.

In caso di dimenticanza può essere rinviata solo per altri due giorni, scaduti i quali, il docente coordinatore della classe è tenuto a darne comunicazione alla famiglia.

e) L'alunno, che sia rimasto assente dalla scuola per più di cinque giorni, senza soluzione di continuità, può essere riammesso solo previa presentazione, insieme alla giustificazione, di un attestato medico che certifichi l'idoneità alla frequenza. Tale certificato deve essere consegnato anche in segreteria.

f) Dopo la seconda assenza di massa verranno convocate le famiglie, e per ogni successiva assenza di massa, sarà attribuita una nota di demerito che verrà annotata nella scheda personale di ciascun allievo dal docente coordinatore del C.d.C.

ART. 17
Uso degli Spazi, dei Laboratori e della Biblioteca

a) I laboratori scientifici sono utilizzati dagli alunni di tutte le classi sotto la guida degli insegnanti, secondo le necessità didattiche ed in relazione all'orario delle lezioni nonché alle eventuali esercitazioni;

b) Per ogni laboratorio è istituito un registro nel quale vanno segnati i seguenti dati: data e orario delle esercitazioni, contenuto delle stesse, materiale impiegato, docente responsabile;

c) L'orario di servizio degli assistenti di cattedra deve essere tale da assicurare la loro presenza secondo le esigenze dell'orario settimanale dei docenti, perché l'utilizzo dei laboratori non subisca intralcio;

d) Il personale addetto deve avere massima cura della manutenzione di tutta la strumentazione scientifica ed è tenuto a segnalare per iscritto eventuali guasti, in modo che si possa provvedere al più presto al ripristino. A tale ripristino, ove non occorrono interventi specialistici, deve provvedere il personale stesso;

e) Nei laboratori nei quali dovessero mancare gli assistenti di cattedra o il personale tecnico ausiliario, sono i docenti a provvedere alla buona conservazione del materiale e alla segnalazione dei guasti;

- f) La responsabilità delle palestre e delle attrezzature sportive attiene ai docenti di educazione fisica;
- g) Possono usufruire della biblioteca scolastica tutti gli alunni ed i loro familiari gli ex alunni dell'istituto, il personale della scuola e gli studenti delle terze medie già iscritti al Liceo Scientifico secondo gli orari e le modalità fissati di anno in anno dal Collegio dei Docenti, che può a ciò deputare alcuni docenti;
- h) Gli alunni hanno accesso diretto ai cataloghi ma non agli scaffali;
- i) Il prestito ha una durata massima di giorni trenta, eventualmente rinnovabili; coloro che non dovessero consegnare i libri entro il termine stabilito, dovranno rifondere alla scuola una somma congrua a titolo di risarcimento. Il docente responsabile della biblioteca segnalerà alla segreteria i nominativi dei ritardatari.

ART. 18

Conservazione delle Strutture e delle Dotazioni

- a) E' cura del Dirigente scolastico controllare la buona conservazione delle strutture e sollecitare il corretto ripristino della loro funzionalità da parte dell'Ente locale o degli organi collegiali, secondo le rispettive competenze;
- b) Analogamente si procederà per quanto riguarda le dotazioni, fatto salvo il prioritario potere di segnalazione da parte dei docenti specie per quanto riguarda i sussidi didattici e tutte le attrezzature tecnico-scientifiche. Ciò non limita la responsabilità dell'altro personale.

ART. 19

Attività Para, Inter, Extrascolastiche

All'inizio di ciascun anno scolastico il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto, secondo la loro competenza, deliberano il programma delle predette attività da attuarsi nel corso dell'anno e si pronunciano sulla partecipazione o meno dell'Istituto a manifestazioni cittadine di rilevanza culturale.

Il capo d'Istituto valuta di volta in volta l'opportunità di indicare chi e come, da parte degli studenti, dovrà partecipare a dette manifestazioni.

Il Liceo consente l'uso sociale delle sue strutture mettendole a disposizione di enti ed organizzazioni pubbliche o private che svolgano attività in campo educativo, sociale, di assistenza etc. In caso di utilizzo per lunghi periodi o per attività che si prolungano nel tempo il C.d.I. autorizza la concessione purché non ostacoli le attività istituzionali della scuola.

In caso di utilizzo episodico il Dirigente scolastico ha mandato di concedere l'autorizzazione di cui sopra.

ART. 20

Assistenza Scolastica

Il Consiglio d'Istituto assicura un impegno finanziario, compatibile con le disponibilità di bilancio, per l'assistenza scolastica, che può essere realizzata in forma individuale e/o collettiva (art.22 legge 412 del 30/12/1991).

ART. 21

Divieto di Fumare

E' vietato fumare nelle aule e in ogni locale sito all'interno dell'edificio scolastico (legge 11 Novembre 1975, n.584). Il comportamento contrario alle precise norme di legge è considerato oggetto di richiamo disciplinare e sanzionato a norma di legge.

ART. 22

Divieto dell'uso del Telefono Cellulare in Classe

E' vietato usare il telefono cellulare durante le ore di lezione.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Art. 1 - Obbligo di frequenza - Impegno nello studio

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. La mancanza ai doveri scolastici e la negligenza abituale vengono prontamente comunicate alle famiglie (anche per gli alunni maggiorenni) e possono essere sanzionate con ammonizione privata o in classe.
3. In caso di assenze frequenti e ripetute, per la riammissione in classe degli alunni minorenni potrà essere richiesta la presenza di uno dei genitori. Per gli alunni maggiorenni, la riammissione sarà sempre seguita dalla comunicazione alle famiglie.
4. Le assenze collettive sono considerate ingiustificate e per esse valgono le disposizioni di cui al precedente comma 3; in caso di prolungate e ripetute assenze collettive, i Consigli di classe valuteranno l'opportunità di sospendere o annullare eventuali attività extrascolastiche, fino a prendere in considerazione la sospensione dell'attribuzione del bonus.

Art. 2 – Sanzioni disciplinari

Possono dar luogo a sanzioni disciplinari:

- 1) La frequenza irregolare o le assenze immotivate o non giustificate o non giustificabili, secondo quanto previsto dal POF;
- 2) Un comportamento poco rispettoso nei confronti del Capo di Istituto, dei Docenti, del Personale tutto della scuola e dei Compagni;
- 3) Il mancato rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto o da altri Atti normativi della Scuola;
- 4) I danni arrecati alle strutture, ai macchinari, ai sussidi didattici, o, comunque, al patrimonio della Scuola;
- 5) Atti e comportamenti che ledono, la pulizia, l'igiene, il decoro dell'ambiente scolastico;
- 6) Atti e comportamenti che deteriorano la dignità e l'immagine della Scuola o ne inficiano la funzione educativa.

Ciascuna delle mancanze di cui sopra, a seconda della gravità, dell'effetto negativo procurato, del danno arrecato, della recidività e di altri fattori, può essere sanzionato con il richiamo orale, una nota scritta di biasimo, la sospensione da uno o più giorni, altre sanzioni sostitutive di carattere educativo e/o riabilitativo.

I richiami orali o scritti possono essere irrogati dal Capo di Istituto o dai Docenti. Le sospensioni sono irrogate dal Consiglio di Classe.

L'Organo di garanzia di cui all'art. 2 del D.P.R. 235/'07 è composto dal Dirigente Scolastico che lo presiede e da:

- a) Un Docente designato dal Consiglio di Istituto;
- b) Un rappresentante degli Studenti designato dalla componente studentesca del Consiglio di Istituto;
- c) Un rappresentante dei Genitori designato dalla componente dei Genitori del Consiglio di Istituto.

Le varie componenti designano nel seguente modo i propri rappresentanti nell'Organo di Garanzia di cui all'art. 2 del D.P.R. 235/'07:

1. rappresentante degli Studenti;
2. rappresentante dei Docenti;
3. rappresentante dei Genitori.

Ai sensi della Nota Ministeriale n. 3602 del 31 luglio 2008, *contro le sanzioni disciplinari anzidette è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), entro quindici giorni dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia di cui sopra. Detto Organo dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni. Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.*

CARTA DEI SERVIZI DELLA SCUOLA

Principi Fondamentali

La carta dei servizi della scuola ha come fonte di ispirazione fondamentale gli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana.

1. Uguaglianza

1.1. Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

2. Imparzialità e regolarità

2.1. I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità.

2.2. La scuola, attraverso tutte le componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

3. Accoglienza e integrazione

3.1. La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso delle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli studenti lavoratori, agli stranieri, a quelli degenti negli ospedali, a quelli in situazione di handicap, a quelli presenti nelle istituzioni carcerarie.

3.2. Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente.

4. Diritto di scelta, Criteri di formazione delle classi, Obbligo scolastico

4.1. Principio fondamentale del procedimento usato nella formazione delle classi è che non ci dovranno essere classi o sezioni privilegiate; per questo le classi sono formate con gli stessi criteri.

In particolare, ogni classe sia formata con il 50% circa dei ragazzi provenienti da una scuola media del centro urbano e con il 50% con di ragazzi provenienti da una scuola media delle contrade. Di norma, salvo motivata richiesta individuale, i ragazzi devono essere presi dai gruppi classi della scuola media di provenienza. Gli studenti che per casi eccezionali e personali non desiderano restare con il gruppo classe di provenienza della scuola media, saranno inseriti, singolarmente, nelle classi, tenendo conto della disponibilità numerica.

Qualora nella prosecuzione degli studi dovesse rendersi necessario l'accorpamento di classi parallele, la classe o le classi da scindere nelle altre, sarà o saranno individuate tramite sorteggio. Ciò al fine di garantire in ogni occasione la pari dignità ed identici diritti a tutti gli studenti iscritti al Liceo, indipendentemente dalla sezione di appartenenza.

4.2. L'obbligo scolastico, il proseguimento degli studi superiori e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che collaborano tra loro in modo funzionale ed organico.

5. Assegnazione dei Docenti

5.1. Per quanto riguarda l'assegnazione dei docenti, fatto salvo il principio della continuità didattica, ogni classe deve avere, in percentuale, lo stesso numero di docenti titolari nell'istituto e lo stesso numero di docenti non titolari.

Ciò al fine di evitare che ci possano essere delle classi in cui la quasi totalità dei docenti sia titolare nella scuola ed altre classi in cui la quasi totalità dei docenti non lo sia.

6. Partecipazione, Efficienza e Trasparenza

6.1. Istituzioni, personale, genitori, alunni, sono protagonisti e responsabili dell'attuazione della "Carta", attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti.

I loro comportamenti devono favorire la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio.

6.2. Le istituzioni scolastiche e gli enti locali si impegnano a favorire le attività extrascolastiche che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici

e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico.

6.3. Le istituzioni scolastiche, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantiscono la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.

6.4. L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si informa a criteri di efficienza, di efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e della offerta formativa integrata.

6.5. Per le stesse finalità, la scuola garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'amministrazione.

7. Libertà di insegnamento ed aggiornamento del Personale

7.1. La programmazione assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, favorendo le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studi di ciascun indirizzo.

7.2. L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione, che assicura interventi organici e regolari.

PARTE I

8. Area Didattica

8.1. La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, nei limiti delle condizioni socio - ambientali e strutturali in cui opera, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

8.2. La scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.

8.3. Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, la scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale, la funzionalità educativa, con particolare riguardo agli obiettivi formativi, e la rispondenza alle esigenze dell'utenza.

8.4. Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, il docente opera in coerenza con la programmazione didattica del consiglio di classe, e/o del dipartimento tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni.

Nel rispetto degli obiettivi formativi, previsti dagli ordinamenti scolastici e della programmazione educativo-didattica, si deve tendere ad assicurare agli studenti, nelle ore extrascolastiche, il tempo da dedicare o all'attività sportiva o all'apprendimento di lingue straniere o arti.

8.5. Nel rapporto con gli allievi, i docenti colloquiano in modo pacato e teso al convincimento. Non devono ricorrere ad alcuna forma di intimidazione o minaccia di punizioni mortificanti. Le punizioni non devono avere una forma repressiva ma devono essere inserite in un contesto educativo.

9. Programmazione educativa e didattica

9.1. L'azione educativa e didattica della scuola è ispirata ai principi illustrati nelle pagine precedenti. I piani di lavoro dei singoli docenti si ispirano alla programmazione generale.

9.2. La vita e le attività della scuola si svolgono secondo quanto previsto dal Regolamento d'Istituto.

CONTRATTO FORMATIVO

Il contratto formativo è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola.

Ogni singolo docente redige all'inizio dell'anno scolastico un piano di lavoro che illustra la metodologia, gli obiettivi da raggiungere, le strategie, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione, fatta salva la libertà del docente stesso di apportare modifiche secondo le esigenze generali e particolari degli alunni, la situazione socio-culturale della classe e/o altre cause che vengano a rendere necessaria ogni variazione.

La programmazione individuale, le mete educative e le strategie di apprendimento, pur nella libertà di insegnamento, devono essere in accordo con quelle generali elaborate dagli organi collegiali.

All'inizio di ogni anno scolastico il docente è invitato ad illustrare alla classe il suo piano di lavoro, motivando

il proprio intervento didattico ed esplicitando strategie, strumenti di verifica e criteri di valutazione.

L'allievo può, così, conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum, il percorso per raggiungerli, le fasi dello stesso.

PARTE II

10. Servizi Amministrativi

Per assicurare e garantire la semplificazione del servizio scolastico l'istituto assicura la completa trasparenza degli atti ai sensi delle vigenti disposizioni.

Il servizio amministrativo è informato a criteri di efficienza ed efficacia e flessibilità.

10.1. La scuola assicura con celerità di procedure la qualità dei servizi amministrativi:

- a) I moduli di iscrizione vengono consegnati a vista negli orari di apertura al pubblico.
- b) La segreteria svolge la procedura di iscrizione alla classe nel modo più celere possibile.
- c) I certificati sono rilasciati nel normale orario di apertura entro tre giorni lavorativi per l'iscrizione e la frequenza, entro 5 giorni per quelli con votazione e giudizi.
- d) I diplomi sono rilasciati a partire dal 3° giorno successivo alla pubblicazione dei risultati finali.
- e) I documenti di valutazione vengono consegnati dal Capo d'Istituto o dai docenti incaricati entro 5 giorni dalle operazioni generali di scrutinio.
- f) Gli alunni possono chiedere e ritirare i certificati solo o prima dell'inizio delle lezioni o dopo la fine delle stesse.
- g) L'orario del personale A.T.A. è di 36 ore settimanali diversamente articolate. Eventuali permessi di uscita per improrogabili esigenze personali sono trascritti su apposito registro e debitamente recuperati entro il termine della settimana successiva.

10.2. Nella scuola è assicurato in uno spazio ben visibile all'informazione, la pubblicità dell'organigramma del personale e degli OO.CC.

Sono altresì chiaramente visibili e consultabili le tabelle, gli orari di ricevimento e di apertura al pubblico e sono inoltre disponibili appositi spazi per:

- bacheca sindacale;
- bacheca degli studenti;
- bacheca dei genitori;
- bacheca dei docenti.

10.3. Presso l'ingresso e presso gli uffici sono presenti e riconoscibili operatori scolastici, in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

10.4. Gli operatori scolastici devono indossare il cartellino di identificazione in maniera ben visibile per l'intero orario di lavoro.

10.5. Il Regolamento d'Istituto deve avere adeguata pubblicizzazione mediante affissione.

PARTE III

11. Condizioni ambientali della Scuola

11.1. L'ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente, sicuro.

Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi garantiscono una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale.

Il personale collaboratore scolastico garantisce la costante pulizia e l'igiene dei locali scolastici.

La scuola si impegna, in particolare, a sensibilizzare le istituzioni interessate, comprese le associazioni dei genitori, degli utenti e dei consumatori, al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna ed esterna (quest'ultima, nell'ambito del circondario scolastico).

11.2. La scuola espone alla visione dell'utenza:

- Orario settimanale di apertura e modalità per la consultazione e il prestito della biblioteca;
- Piano di evacuazione dell'edificio in caso di calamità.

PARTE IV

12. Procedura dei reclami

12.1 I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti.

I reclami anonimi non sono presi in considerazione.

Il Capo di Istituto, dopo avere esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, con celerità e, comunque, entro quindici giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del capo di istituto, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Annualmente, il capo di istituto formula per il Consiglio d'Istituto una relazione analitica dei reclami e dei successivi provvedimenti.

Tale relazione è inserita nella relazione generale del Consiglio d'Istituto sull'anno scolastico.

ORGANIGRAMMA DEL COMITATO STUDENTESCO

COMPOSIZIONE

Sono componenti di diritto nel comitato studentesco:

- un portavoce degli studenti per ciascuna classe;
- i quattro rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio d'Istituto;
- i due rappresentanti eletti nella Consulta Provinciale.

ORGANI

Gli organi del Comitato sono:

- l'Assemblea dei Membri;
- il Gruppo di Gestione;
- le Commissioni interne.

GRUPPO DI GESTIONE

Il Gruppo di Gestione è composto da sette persone:

- un rappresentante per ogni anno;
- un rappresentante d'Istituto;
- un rappresentante della Consulta Provinciale;

Tra questi viene eletto un presidente e un vice-presidente e nominato un segretario.

COMMISSIONI INTERNE

Il Comitato delibera, a maggioranza, la costituzione di Commissioni di lavoro, di studio o di controllo.

Ogni anno vengono costituite Commissioni in base alle esigenze dell'Istituto.

ATTIVITA'

Il suo funzionamento è stabilito in base al D.P.R. del 10/10/1996 n°567, Articolo 4:

- negli istituti di istruzione secondaria superiore il Comitato Studentesco di cui all'art. 13, comma 4 del D.Lgs. 16 febbraio 1994 n°297, integrato con i Rappresentanti degli studenti nel Consiglio d'Istituto, formula proposte, esprime pareri per tutte le attività disciplinate dal presente regolamento;

- il Comitato di cui al comma 4 adotta un regolamento interno di organizzazione dei propri lavori, anche per Commissioni e Gruppi ed esprime un Gruppo di Gestione, coordinato da uno studente maggiorenne, che può assumere la responsabilità della realizzazione e del regolare svolgimento di talune iniziative;

- le iniziative di cui al presente regolamento, da realizzare o direttamente dalla scuola o mediante convenzioni con associazioni di studenti devono favorire la familiarizzazione operativa dei giovani nei procedimenti relativi alla gestione e al controllo delle attività;

- nelle iniziative gestite direttamente dalla scuola, il Comitato Studentesco elabora un piano di realizzazione e gestione delle attività, con preventivo di spesa da determinare nei limiti delle disponibilità indicate dal Consiglio d'Istituto e delle somme eventualmente raccolte con destinazione e con indicazione degli interventi necessari per l'attuazione del piano;

- per la realizzazione delle iniziative il Comitato Studentesco può anche realizzare, previa autorizzazione del Consiglio d'Istituto, attività di auto-finanziamento, consistenti nella promozione di iniziative che non contrastino con le

finalità formative della scuola e non determinino inopportune forme di commercializzazione. Le somme eventualmente ricavate da tali attività sono iscritte al bilancio dell'istituto, con vincolo di destinazione.

Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

Testo Coordinato

DPR 24 giugno 1998, n. 249

integrato e modificato dal

D.P.R. n. 235 del 21 Novembre 2007

Nota del MIUR n. 3602 del 31 luglio 2008

Art. 1 (Vita della comunità scolastica)

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 (Diritti)

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha

inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - b. offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
 - c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
 - e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.
10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3 (Doveri)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 (Disciplina)

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.
- 9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
- 9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.
10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni."

Art. 5 (Impugnazioni)

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico.
Ai sensi della Nota Ministeriale n. 3602 del 31 luglio 2008 "contro le sanzioni disciplinari anzidette è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), entro quindici giorni dalla

- comunicazione” all’Organo di Garanzia di cui sopra. Detto Organo dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni. Qualora l’Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.
2. L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
 3. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione e' assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunita' scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.
 4. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attivita' istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.
 5. Il parere di cui al comma 4 e' reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale puo' decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.
 6. Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalita' piu' idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.
 7. L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici."

Art. 5 bis. Patto educativo di corresponsabilità e giornata della scuola

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, e' richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.
2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonchè di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.
3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative piu' idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità'."

Art. 6 (Disposizioni finali)

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.
2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.

È abrogato il capo III del R.D. 4 maggio 1925, n. 653.